

ATHLON

periodico bimestrale della FIJKAM - anno 29° n. 5-6 maggio-giugno 2010



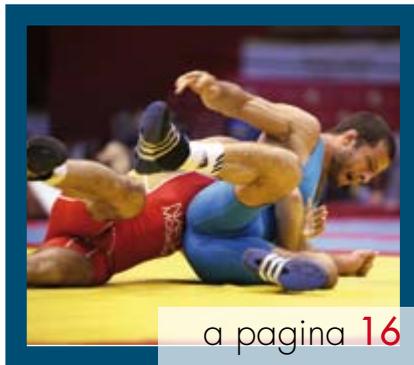
Europei a squadre Italia femminile nella storia

Judo
Europei



a pagina 3

Lotta
Europei



a pagina 16

Karate
Assoluti Kumite



a pagina 22



FIJLKAM

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli *merchandising* a marchio FIJLKAM.

La nuova linea *merchandising* federale è già disponibile sul nostro sito internet, tramite l'apposito link, e prevede sia articoli per il tempo libero sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza. Gli articoli presenti *on line* possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del *Merchandising* FIJLKAM.

Le Società sportive affiliate alla FIJLKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo, quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere appieno la Federazione.

ABBIGLIAMENTO

GADGET



CINGI & CAMPARI



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono 0586 42 57 09 - fax 0586 42 89 51
sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising



Per quanto riguarda l'agonismo, l'apertura è tutta per il risultato storico del Judo femminile italiano che, nel Campionato d'Europa a Squadre, a Vienna, ha raggiunto per la prima volta la medaglia d'oro!

Non solo, ma altre due ragazze, Rosalba Forciniti ed Edwige Gwend sono salite sul podio con l'argento al collo mentre altre quattro hanno disputato la finale per il bronzo: Una performance – sei judoiste su sette all'incontro medaglia - che si commenta da sé! Non altrettanto bene sono andati i lottatori in Azerbaijan nel Campionato d'Europa; ma solo in ordine al podio! Infatti gli azzurri hanno mostrato potenzialità che non mancheranno di emergere per Londra 2012.

Per il Karate erano circa 400 gli atleti che si sono sfidati a Biella negli "Assoluti" di kumite e le "buone nuove" non sono mancate!

Poi una serie di interessanti servizi fra i quali spicca il doveroso ricordo di Napoleone Meinardi, un uomo che, come ha detto Vanni Loriga, "era" la Lotta!

Sempre puntuale la ricerca di Livio Toschi che ci propone la mostra "Lo Sport nella storia e nell'arte" e infine una recensione tecnico/scientifica sull'ultima fatica di Attilio Sacripanti.

Buona lettura.

GS

In copertina: La squadra femminile - Oro europeo

Periodico bimestrale della FIJLKAM - n. 5-6 maggio/giugno 2010

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giorgio Sozzi

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone, Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

Progetto e impaginazione
Monica Filosini

Hanno collaborato
Cesare Bertone, Claudio Culasso, Enzo De Denaro, Vanni Loriga, Daniele Poto, Giorgio Sozzi, Livio Toschi

Servizi Fotografici
Archivio Fijlkam, Archivio Toschi, Archivio Coni, Enzo De Denaro, Emanuele Di Felicianonio, Claudio Frittoli, Martin Gabor, Giorgio Sozzi, Iliaria Sozzi

Abbonamenti
annuale (gen/dic): euro 15,00
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:
C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM
Inviare copia del versamento via fax (06 56470523),
o e-mail: stampa@fijlkam.it
oppure per posta a: FIJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

Sito Internet
<http://www.fijlkam.it>

Direzione
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona
tel. 0372 454884 - fax 0372 431672
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

Segreteria di redazione
Stefano Federici
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)
tel. 06 56191441 fax 06 56470523
e-mail: stampa@fijlkam.it

Amministrazione (tel. 06 56191447)
Pubblicità (tel. 06 56191526)

Stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001



Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

attività internazionale

i servizi

attività nazionale

KARATE

Campionati Assoluti di Kumite di Claudio Culasso

22

30

Seminario Unione Europea Judo di Enzo De Denaro

33

La meravigliosa storia della grande olimpiade (3^parte) di Vanni Loriga

38

Napoleone Meinardi: un Uomo che era la Lotta di Vanni Loriga

40

Ridiamo ai giovani i Giochi dello Sport di Vanni Loriga

48

Corso Judo/handicap Fijlkam/Uisp-Ado di Giorgio Sozzi

Sport & Scienza:
Il ruolo dei neuroni specchio di Cesare Bertone

44

Sport & Cultura:
Lo Sport nella Storia e nell'Arte di Livio Toschi

46

Sport & Libri:
Judo di Giorgio Sozzi

51

Vent'anni dopo di Giorgio Sozzi

53

le rubriche



IL TATAMI CHE SODDISFA LA TUA PASSIONE.

BORTOLOTTO SPORT dal 1975 leader nella produzione di tatami di alta qualità, amplia la sua gamma prodotti offrendo innumerevoli soluzioni di prodotti e tecnologie, per soddisfare ogni esigenza tecnico/estetica legata al mondo dello Judo. Oltre al classico tatami omologato IJF, Bortolotto Sport propone tre prodotti estremamente pratici ed innovativi come il Pleat Up Classic, il Pleat Up Modular ed il Pleat Up Wrestling.



FJKAM



BORTOLOTTO
SPORT, TECHNOLOGY AND CONCEPTS

Via Rovetta, 1 - 31010 Mareo di Fieve (TV) - Italy
Tel 0438-308430 / 492350 - Fax 0438-308571 - info@bortolottosport.com

www.bortolottosport.com

Il Danubio blu si tinge di azzurro...rosa!

di Giorgio Sozzi - foto di Claudio Frittoli, Giorgio Sozzi, Ilaria Sozzi

Il bel Danubio, una volta blu e oggi marrone, si è tinto del rosa delle nostre.. azzurre. L'Italia femminile è campione d'Europa a squadre. Un risultato storico, più volte sfiorato e qui, in una delle capitali storiche della Mitteleuropa, finalmente raggiunto. È il risultato più grande ottenuto dal team femminile italiano dopo il bronzo mondiale di Basilea 2002 quando l'Italia di Giuseppina Macrì, Antonia Cuomo, Cinzia Cavazzuti, Maddalena Sorrentino, Ylenia Scapin, Lucia Morico e Barbara Andolina, dopo aver eliminato in apertura la Tunisia era battuta da Cuba. Nei recuperi superò la Gran Bretagna e, nell'incontro medaglia, strappò il bronzo alla Francia salendo, unica squadra europea, sul podio col Giappone (oro), Cuba (argento) e Cina (bronzo). Impresa storica, quella compiuta da Rosalba Forciniti, Giulia Quintavalle, Edwige Gwend, Erica Barbieri e Assunta Galeone che, sconfiggen-

do in successione Gran Bretagna, Spagna e Polonia, hanno raggiunto quell'obiettivo che già il team maschile aveva conquistato nel 2001 all'isola di Madeira. Successo coronato, qui a Vienna, dall'emozionante, straordinaria presenza di Vladimir Putin che, piaccia o non piaccia, con Barak Obama è l'uomo più potente della terra!

Campionato a squadre che è stato collocato in coda a quello individuale, come già a Maribor 2002.

Infatti - purtroppo - il campionato continentale per team nazionali, per via dell'aumento a dismisura delle competizioni internazionali, e dunque dei costi, era da qualche tempo "snobbato". Come non notare una certa contraddizione di termini? Da un lato si sbandiera il judo spettacolo

sono stati mandati ai recuperi dalla Francia e costretti giù dal podio dalla Romania mentre la Russia saliva alla medaglia di bronzo dopo aver battuto Ucraina e Polonia. L'oro arideva alla Georgia che si imponeva sulla Francia.

Vienna, che dopo anni ospitava una grande competizione come il Campionato d'Europa Senior non ha trovato di meglio che organizzare la gara in un immenso velodromo adattato alla meglio o alla meno peggio, a seconda dei punti di vista: senza scomodare l'eccelso Palais Omnisports di Bercy, nulla a che vedere con Lisbona o Belgrado e nemmeno Tblisi. Una soluzione "rimediata"; una cornice assolutamente non degna del più importante evento del judo sportivo europeo; sarebbe come inserire la Gioconda di Leonardo in una cornicetta di plastica, color noce, adatta per un diploma di cintura gialla!

Ma alla fine, quello che prevale, è l'aspetto sportivo e tutti - atleti, tecnici, dirigenti e moderni "aedi" degli eventi - dimenticano ben presto la "cornice" una volta che prende il via il momento agonistico.

Momento agonistico che ha visto l'Ungheria al primo posto nel medagliere con due ori, tre argenti e due bronzi, seguita dalla Russia, con due ori, due argenti e un bronzo, dalla Romania, con due ori e da altri otto paesi con un'oro ciascuno. L'Italia, con le due medaglie d'argento



Premiazione della squadra femminile con Valdimir Putin che consegna il Trofeo a Giulia Quintavalle

lo salvo poi - di fatto - ridimensionare la competizione più spettacolare che ci sia: quella a squadre!

Così, si è ripercorsa la via di Maribor e, se la risposta in termini di adesioni non è stata esaltante, bisogna dire che è stata significativa sotto il profilo tecnico. Per chiudere il discorso è doveroso citare come, dopo la vittoria sulla Spagna, l'Italia di Felice Mariani abbia superato la Russia di Ezio Gamba, nello scontro diretto, ma poi gli azzurri

di Rosalba Forciniti e di Edwige Gwend e il bronzo di Elio Verde, si è inserita al dodicesimo posto sulle diciannove nazioni apparse nel medagliere fra le quarantaquattro iscritte alla competizione. Ma, dato importante, con altre quattro judoiste - Valentina Moscatt, Giulia Quintavalle, Assunta Galeone e Lucia Tangorre- tutte classificate al quinto posto, ha piazzato ben sette atleti a disputare un combattimen-



Valentina Moscatt in o-uchi-gari sull'ukraina Lusnikova

to per la medaglia, alla pari di Ungheria e Russia! Un risultato da sottoscrivere alla vigilia anche se, da Antonio Ciano ci si aspettava il bis sul podio continentale dopo le eccellenti prestazioni di Tblisi e Rotterdam 2009. Altra nota positiva è stato il rientro di Paolo Bianchessi che ha ritrovato condizione e voglia di combattere ponendo così la sua candidatura per un posto alle Olimpiadi 2012. Infatti la rincorsa alla qualificazione per i Giochi di Londra, che cominciata in maggio a Tunisi, vedrà principalmente nei "Grandi Slam" di Rio de Janeiro, Mosca, Tokyo e, soprattutto, nel Campionato del Mondo, il monte più consistente di punti validi per il ranking olimpico. E dunque saranno questi eventi che catalizzeranno la partecipazione di tutti i "big"

del judo sportivo mondiale. Ritornando a Vienna, è doveroso segnalare le grandi prestazioni di Rosalba Forciniti, nei 52 kg ed Edwige Gwend, nei 63 kg, giunte alla finale delle rispettive categorie dopo aver superato avversarie di prestigio come la spagnola Carrascosa e, la Gwend, la titolata Gevrise Emame, già campione del mondo. Storie diverse le loro: Rosalba, atleta "costruita" grazie ad un meticoloso lavoro, sta maturando di gara in gara; Edwige, talento naturale, è balzata alla ribalta del grande judo internazionale giovanissima. Fra loro - debuttanti in un europeo senior - e la medaglia d'oro, manca solo un pizzico di esperienza in più! Grande Elio Verde, ormai entrato a pieno diritto nella "hit" continentale, e non solo, della categoria

60 kg. E, dopo i medagliati, sono da segnalare la bella disposizione agonistica di Andrea Regis: un debutto più che lusinghiero il suo! Ancora è da rimarcare lo spirito con cui tutti gli azzurri si sono battuti dando il meglio delle proprie attuali possibilità. Peccato per Giulia Quintavalle, che dopo essersi presa la rivincita di Rotterdam 2009 sulla portoghese Telma Monteiro schiattendola con un poderoso O-soto-gari, nella finale per il bronzo andava a ...scivolare sul De-ashi-barai dell'ungherese Hedvig Karakas. Peccato per Erica

Barbieri, che si è fatta sorprendere dal Koshi-jime della francese Mylene Chollet. Peccato per Antonio Ciano, che ha sottovalutato l'Uchi-mata del moldavo Sergiu Toma. Peccato per Paolo Bianchessi che dopo aver lanciato Paskevics con un bel Seoi-nage valutato waza-ari, restava rocambolescamente sotto, non riuscendo rompere l'osae-komi del lituano. Però sia Quintavalle che Barbieri, Ciano e Bianchessi si sono rifatti nella gara a squadre dove, doveroso segnalarlo, con un Ko-soto-gari fulmineo, Antonio Ciano ha anticipato l'attacco del russo Ivan Nifontov, marcando così "ippon" al campione del mondo. Da evidenziare ancora i molti giovani atleti che i vari paesi hanno presentato in questo campionato per valutarne la competitività in una prospettiva olimpica e, c'è da scommettere, diversi fra costoro saliranno sul tatami di Londra 2012. Ma non se la prendano, dirigenti,



Edwige Gwend attacca in Uchi-mata la russa Koval

tecniche e atleti impegnati nella giornata di sabato se l'attenzione non era tanto sul tatami quanto rivolta all'annunciata, imminente visita di Vladimir Putin. Una presenza che ha mandato in fibrillazione servizio d'ordine, organizzazione e... fotografi, tutti ansiosi di immortalare il potente ospite, peraltro molto discreto e con un servizio di sicurezza personale per nulla appariscente e co-

munque non ostentato. Il suo breve saluto al pubblico è stato accolto da una vera e propria ovazione.

Certo che se invece di un asettico velodromo adattato alla meno peggio e con un pubblico poco numeroso fosse capitato al Palais Omnisports di Bercy con i suoi diecimila e passa spettatori, Vladimir Putin ne avrebbe riportato ben altra impressione...

Grande Uchi-mata di Alessio Mascetti ma lo svedese Pacek riesce a recuperare



La squadra maschile pronta alla sfida con la Russia



Rosalba Forciniti all'attacco della spagnola Carrascosa



Finale 52 kg- Rosalba Forciniti è in vantaggio ma la russa Kuzyutina non ci sta...

Seoi-nage vincente di Rosalba sulla cipriota Stavrinou





La francese Emame lancia in Seoi-nage Edwige Gwend che riuscirà a limitare i danni nell'atterraggio

Lucia Tangorre in Maki-komi sulla bosniaca Ceric



La russa Koval si fa pescare dall'ashi-waza di Edwige Gwend



Elio Verde in O-uchi-gari sull'olandese Mooren



Tomoe-nage di Elio Verde



A Lucia Tangorre non basta la grinta contro l'immensa polacca Sadkowska



Rosalba Forciniti in Uchi-mata sulla francese Bonna



Seoi-nage di Elio Verde sullo svizzero Chammartin



Giulia Quintavalle "scivola" sul De-ashi-barai dell'ugherese Karakas e dà l'addio al podio



Assunta Galeone in O-uchi-gari sull'ukraina Pryshchepa nella finale per il bronzo



Jennifr Pitzanti contro la spagnola Blanco nella gara a squadre



Edwige Gwend cerca lo shime-waza sull'inglese Pitman



Giulia Quintavalle schianta la portoghese Monteiro con O-soto-gari: Rotterdam è vendicata!



Assunta Galeone in un attacco di Tai-otoshi



Antonio Ciano si è riscattato nella gare a squadre contro il russo Nifontov



Paolo Bianchessi domina lo spagnolo Parra



L'azero Mammadov attacca Walter Facente in Ko-uchi-gari



Bella prova di Andrea Regis, qui in un attacco di Sei-nage



Erica Barbieri alla presa con la francese Chollet



Rabbioso Seoi-nage di Valentina Moscat sull'ungherese Csernovickzi



Lorenzo Bagnoli nella gara a squadre contro il fracnese Buffet



Paolo Bianchessi contro il campione del mondo Teddy Riner



Vladimir Putin tra il presidente IJF Marius Vizer, a sinistra e, a destra, il presidente UEJ Sergey Soloveyichik



Rosalba Forciniti è argento europeo!



Edwige Gwend, giovanissima e già argento europeo senior!

Dopo quello mondiale 2009 Elio Verde è salito anche sul podio europeo

Judo spettacolo ?

Livello agonistico dal tono elevatissimo, battaglia sulle prese e tatticismo sono le note salienti di questo europeo, anche se non sono mancati "ippon" strappa applausi come, solo per citarne alcuni, l'Harai-goshi del francese Teddy Riner, l'Uchi-mata del russo Magomedov o il De-ashi-barai dell'ungherese Karakas, l'Ura-nage della russa Koval.

Ma, ancora una volta, tocca riscontrare come, alla faccia del tanto sbandierato "judo spettacolo" che ormai è diventato il "leitmotiv" dei "boss" che governano il judo sportivo mondiale, la tecnica più praticata, che ha sostituito i vari Kata-guruma, Kuchiki-daoshi, Morote-gari ecc., è stata quella far... prendere la sanzione all'avversario!

Tecnica, quella di far prendere sanzioni, che aggiunta agli errori dei giudici – alcuni in buona fede, altri per sudditanza psicologica - tipo tecniche non valutate; difformità nell'interpretazione del judo attivo /passivo; sanzioni dispensate "ad libitum", hanno offerto un quadro poco esaltante.

Niente di nuovo sotto il sole... ma poteva essere diversamente visto che gli arbitri sono quasi sempre gli stessi, ossia quelli creati dai citati "boss" che ogni tre per due cambiano i regolamenti?

In nome del "Judo Spettacolo", ovviamente...
gs

JUDO - CAMPIONATI EUROPEI - Vienna AUT, 23-25 aprile 2010

Femminile	
48 Kg	
1)	Alina Dumitru (Rom)
2)	Eva Csernoviczki (Hun)
3)	Oiana Blanco (Esp)
3)	Charline Van Snick (Bel)
5)	Valentina Moscatt (Ita)
52 Kg	
1)	Natalia Kuzjutina (Rus)
2)	Rosalba Forciniti (Ita)
3)	Ilse Heylen (Bel)
3)	Penelope Bonna (Fra)
57 Kg	
1)	Corina Oana Caprioriu (Rou)
2)	Sabrina Filzmoser (Aut)
3)	Telma Monteiro (Por)
3)	Hedvig Karakas (Hun)
5)	Giulia Quintavalle (Ita)
63 Kg	
1)	Elisabeth Willebordse (Ned)
2)	Edwige Gwend (Ita)
3)	Vlora Bedzeti (Slo)
3)	Vera Koval (Rus)
70 Kg	
1)	Anett Mészáros (Hun)
2)	Rasa Sraka (Slo)
3)	Juliane Robra (Sui)
3)	Cecilia Blanco (Esp)
	Erica Barbieri (Ita)
78 Kg	
1)	Abigel Joo (Hun)
2)	Marhinde Verkerk (Ned)
3)	Maryna Pryshchepa (Ukr)
3)	Lucie Louette (Fra)
5)	Assunta Galeone (Ita)
+78 Kg	
1)	Lucija Polavder (Slo)
2)	Tea Donguzashvili (Rus)
3)	Ursula Sadkowska (Pol)
3)	Karina Bryant (Gbr)
5)	Lucia Tangorre (Ita)

Maschile	
60 Kg	
1)	Sofiane Milous (Fra)
2)	Ludwig Paischer (Aut)
3)	Elio Verde (Ita)
3)	Jeroen Mooren (Ned)
66 Kg	
1)	Sugoi Uriarte (Esp)
2)	Miklos Ungvari (Hun)
3)	Rok Draksic (Slo)
3)	Andreas Mitterfellner (Aut)
	Enrico Parlati (Ita)
73 Kg	
1)	Joao Pina (Por)
2)	Batradz Kaitmazov (Rus)
3)	Attila Ungvari (Hun)
3)	Ugo Legrand (Fra)
	Andrea Regis (Ita)
81 Kg	
1)	Sirazhudin Magomedov (Rus)
2)	Aliaksandr Stsiashenka (Blr)
3)	Euan Burton (Gbr)
3)	Guillaume Elmont (Ned)
	Antonio Ciano (Ita)
90 Kg	
1)	Marcus NymAn (Swe)
2)	Varlam Liparteliani (Geo)
3)	Ilias Iliadis (Gre)
3)	Elkhan Mammadov (Aze)
	Walter Facente (Ita)
100 Kg	
1)	Elco Van Der Geest (Bel)
2)	Henk Grol (Ned)
3)	Benjamin Behrla (Ger)
3)	Ariel Zeevi (Isr)
	Alessio Mascetti (Ita)
+100 Kg	
1)	Ihar Makarau (Blr)
2)	Barna Bor (Hun)
3)	Janusz Wojnarowicz (Pol)
3)	Andreas Toelzer (Ger)
	Paolo Bianchessi (Ita)

Classifica a squadre

Femminile	
1)	Italia (Forciniti, Quintavalle, Gwend, Barbieri e Galeone)
2)	Polonia;
3)	Francia e Ucraina;
5)	Gran Bretagna e Spagna

Maschile	
1)	Georgia;
2)	Francia;
3)	Romania e Russia;
5)	Italia (Verde, Andrea Regis, Ciano, Bagnoli, Facente, Bianchessi)
5)	Polonia
5)	Spagna

a colpi di flash



Girolamo Giovino: "mannaggia Rosà! Guarda che hai combinato..."



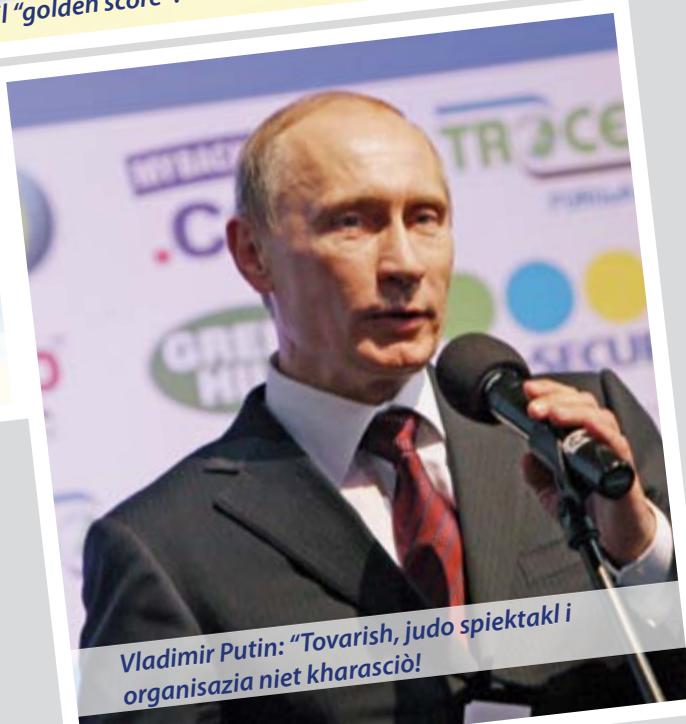
Nella vita ci sono alti e bassi...



E chi la trova la forza per il "golden score"?



"Occhio Giù, la Karakas lavora in un'impresa di pulizia perciò è abituata a... spazzare!"



Vladimir Putin: "Tovarish, judo spiektaki i organizacija niet kharasciò!"

a colpi di flash

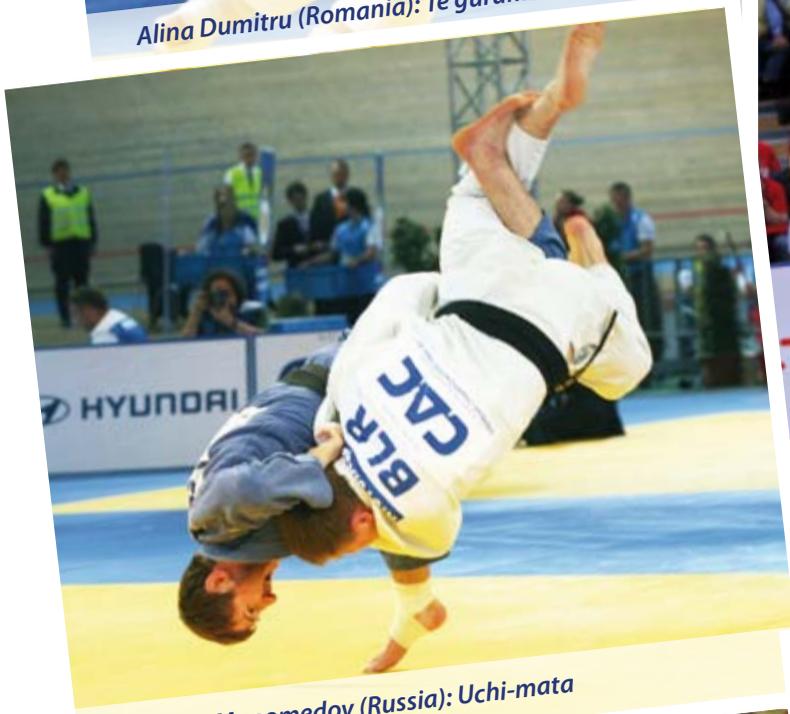
Volare oh oh...



Alina Dumitru (Romania): Te guruma



Ilias Iliadis (Grecia): Seoi-nage



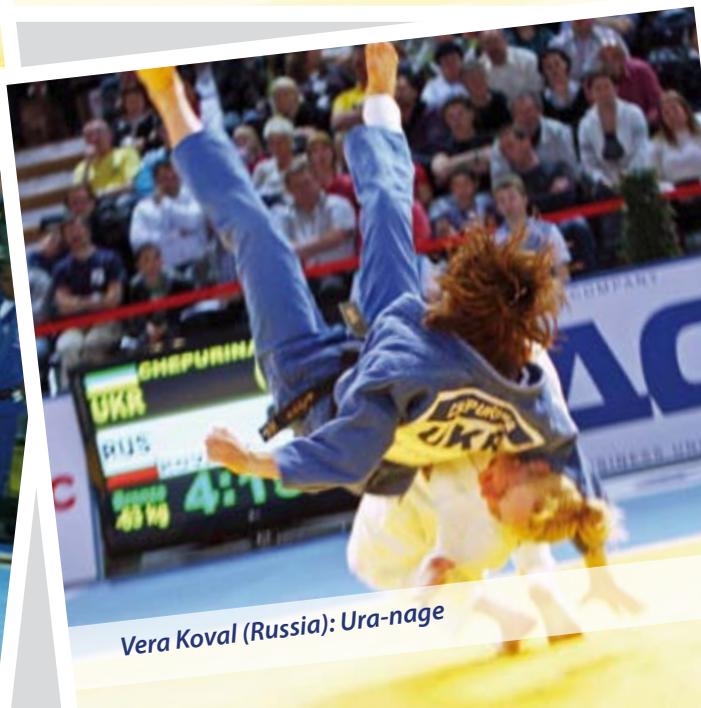
Sirazhudin Magomedov (Russia): Uchi-mata



Ludwig Paischer (Austria): Tomoe-nage



Teddy Riner (Francia): Harai-goshi



Vera Koval (Russia): Ura-nage

a colpi di flash

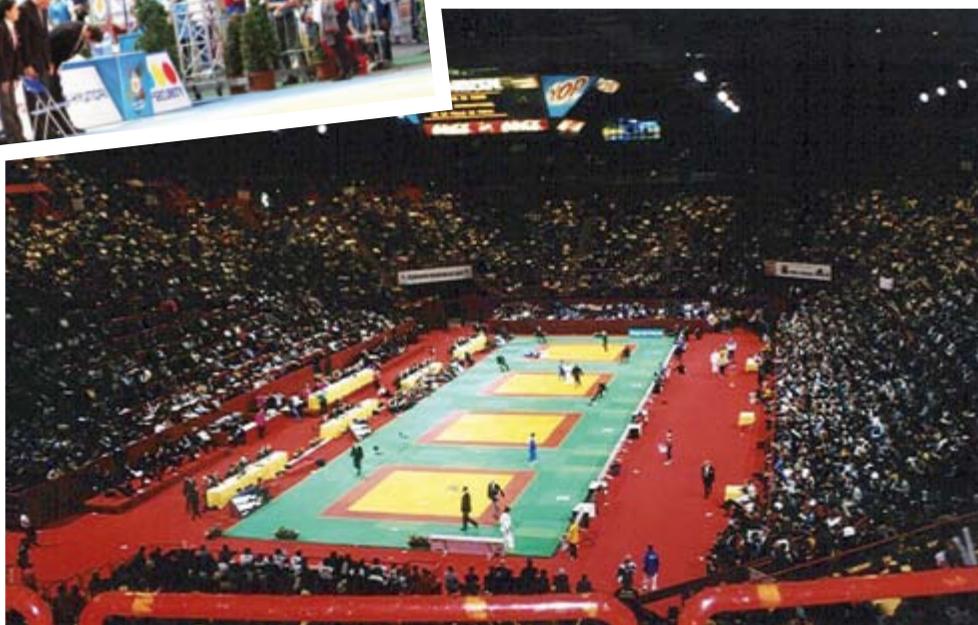
Judo Spettacolo? Ma non erano proibite le prese alle gambe? Finale 63 kg. L'olandese Willeboordse – olandese – afferra direttamente la gamba di Edwige Gwend....ma non succede nulla. A pensar male si fa peccato però...



Judo Spettacolo? Ecco uno scorcio del velodromo che ospitava la gara più importante del calendario europeo: complimenti...



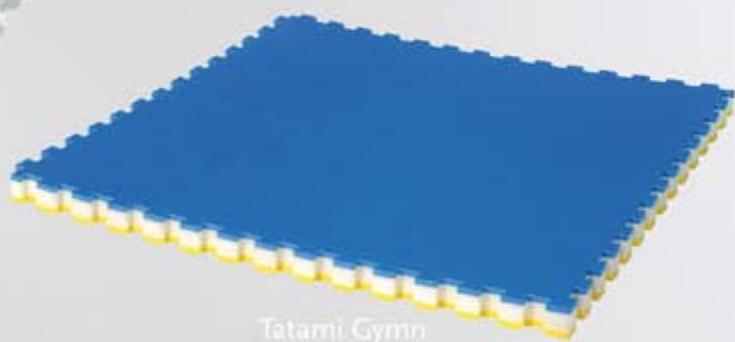
Judo Spettacolo? Ecco una panoramica del Palais Omnisports di Bercy: ben altra sensibilità nei confronti dei massimi eventi del judo sportivo internazionale...



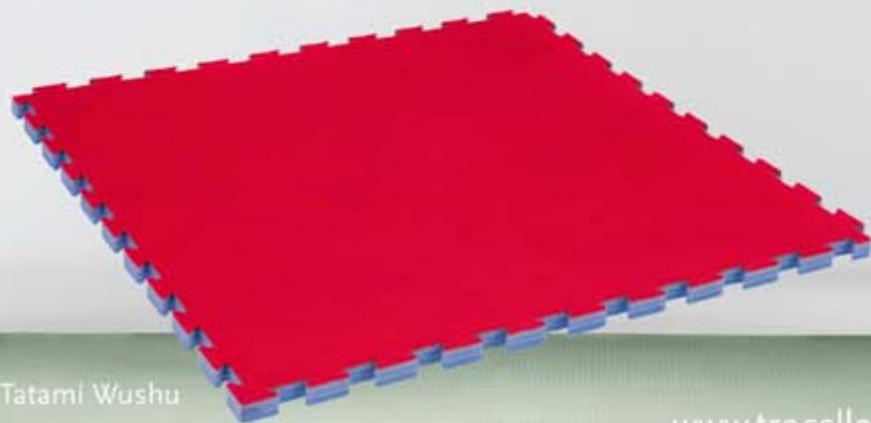
TROCELLEN
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami Gymn



Tatami Wushu

Cerchi il tuo tatami?
www.trocellen.com/martial-arts-tatamis

Campionati Europei

Fasugba e Valentina Minguzzi i migliori

di Daniele Poto - foto di Martin Gabor

lotta - europei 2010

L'Italia della lotta non ha fatto da semplice comparsa negli europei azeri ancora una volta confermati in tornata unica (efficace, più concentrazione di eventi, più sinergia tra gli addetti ai lavori). Al grande sogno della medaglia sfumata si è risposto con una messe di piazzamenti promettenti in dimensione futura, anche gettando un occhio all'anagrafe dei protagonisti. E le assenze nella manifestazione erano di assoluto rilievo se si pensa alla personalità del campione olimpico Minguzzi e delle sempre competitive Esposito e Di Paola. In gara l'Italia si avvia a riabilitare un'immagine perdente con un collettivo che sta mettendo a fuoco gli obiettivi. Un segnale ben incoraggiante a due anni dall'Olimpiade di Londra.

La Libera che non ti aspetti

Alzi la mano chi avrebbe pronosticato una medaglia se pur di bronzo per l'Italia nella libera. Ma, contrariamente a tutte le previsioni, negli 84 chilogrammi Anthony Fasugba ci è andato vicino. Infausta la combinazione del tabellone perché al primo turno l'azzurro incappava nell'insuperabile russo Urishev: inevitabile disco rosso contro il futuro campione d'Europa. Ma il nostro si rimboccava le maniche, superava il greco Kriaridis e perdeva la medaglia di bronzo al

terzo round contro il colosso bulgaro Ganev. "In un match equilibrato, dal pronostico nettamente sfavorevole,

ed il bulgaro Kumchev, rispettivamente argento e bronzo della rassegna di Baku. "Il nostro veterano può



Guglielmino - Serrano (ESP)

deciso solo negli ultimi 15 secondi" commentava il tecnico Salvatore Finizio, responsabilizzato dall'assenza del Direttore Tecnico Carlo Marini, bloccato in Italia da un delicato problema personale. E meno che mai si sarebbe atteso il settimo posto del giovane Vincenzo Rizzotto nei 60 kg. "Da come si era messa la sua gara avevo pensato ad un risultato anche migliore". Rizzotto dopo aver superato lo spagnolo Sanchez Parra è incappato nel russo Sat che lo ha spedito ai ripescaggi. Qui si è inchinato, ma di misura, al finlandese Hytiainen con la coda di qualche spiacevole polemica sull'operato arbitrale. Miano Petta nei 120 chili non ha avuto la gioia di un successo ma ha perso con il turco Cakiroglu

far meglio - il commento di Finizio - Io mi auguro che torni agli standard del 2004, complice un margine di miglioramento atletico che è alla sua portata". L'altro giovane azzurro era Raimondo Campagna, sfortunato al primo impatto contro il georgiano Tushishvili che, sfortunatamente per le nostre speranze, si sarebbe fatto eliminare in semifinale, cassando il recupero del nostro atleta. "Comunque il nostro trend è un positivo indizio per la preparazione per i Giochi di Londra" - chiosava Marini.

Greco-romana negli standard

Trentadue nazioni in lizza ed Italia a metà del ranking finale per nazioni, al rango n. 17, con grande rimpianto

per l'assenza di Minguzzi. L'Italia, con il contingente più numeroso tra i tre settori, avrebbe perso due pezzi per strada. A priori Fucile, impossibilitato a gareggiare. In piena corsa invece Corriga, che si è lussato il gomito difendendosi in rotolamento dalla medaglia d'oro Vachadze e che ne avrà per due mesi. Rivedibile dopo la convalescenza, come Minguzzi. I cinque superstiti sono stati nella media di rendimento, anche se non hanno offerto le emozioni di altri loro colleghi qui citati. La panoramica del responsabile Nino Caudullo. "Manea era impegnato nella prima gara internazionale e voleva ben fare. Forse proprio questa re-



Minguzzi - Ladeveze (FRA)



Corbani - Beliyeva (BLR)

sponsabilità l'ha danneggiato contro l'estone Zeinalov. Breve è stato anche il cammino di Scaramuzzi nei 74, eliminato dall'ucraino Pyshkov, poi bronzo. Vincenzo Scibilia negli 84 è finito nono, pagando dazio contro il turco Avluca, che ha concluso poi sul gradino più alto del podio. Sfortunato il ripescaggio di Vincenzo contro il croato Zugay, pervenuto al bronzo. Una vittoria ed una sconfitta per l'identico piazzamento di Timoncini nei 96 kg. Infine Rocco Daniele Ficara, score di 1-1, ed una spalla in disordine, un problema in più per l'immediato futuro".

Le Donne in marcia

Il giudizio di Giovanni Schillaci, indimenticato campione ed ora responsabile di settore: "Il bilancio per me è stato positivo anche se Valentina Minguzzi avrebbe potuto legittimamente portare a casa una medaglia di bronzo, pur riconoscendo la forza ed il valore della rumena Paval che l'ha stoppata nei ripescaggi". La sorella d'arte si è imbattuta nel bronzo uscente, legittimato anche dal quinto posto ai Giochi di Pechino. "Ho visto un bel torneo di Valentina, che è stata ripagata dal prezioso lavoro

svolto in allenamento". Insomma, il nome di famiglia ha volato alto ancora una volta, mentre per il fratello più grande si apre la prospettiva di un ritorno agonistico per settembre, ma con un rendimento di transizione, con tutta probabilità. Schillaci sulle altre azzurre: "Simona Corbani è in parte penalizzata dall'handicap che è stato anche del grande Fabra. Non potendo ascoltare i nostri consigli, istintivamente è portata a guardare spesso l'angolo. Non poteva fare di più contro la bielorusa Beliyeva, molto forte fisicamente. Quanto alla Guglielmino, considerato che era al suo primo campionato europeo, si è comportata più che bene, oltre le aspettative". Schillaci non dimentica chi è rimasto al palo. "Sabrina Esposito dovrebbe passare nella stessa categoria della Minguzzi. La De Paola è la nostra punta di diamante nei 48. Con queste due ragazze saremmo state ancora più squadra". "Al di là dei risultati interessanti degli azzurri - ricorda l'arbitro italiano Giampiero Nulli Gabbiani- Una manifestazione riuscita, ben organizzata e magnificamente strutturata". Con le repubbliche ex sovietiche a farla da padrone, soprattutto per merito dei padroni di casa, assolutamente formidabili. ●

Manea - Zeinalov (EST)

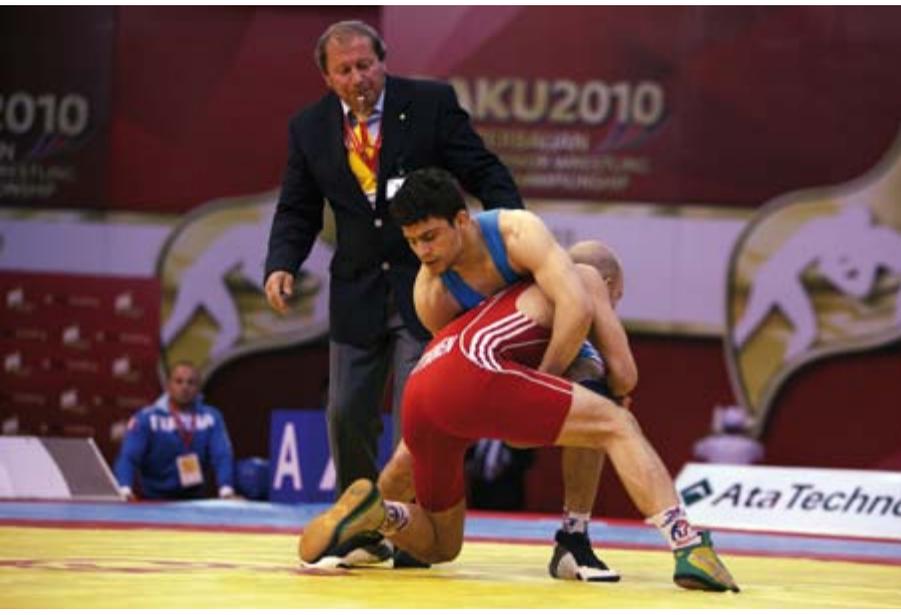


Corriga - Vachadze (RUS)



Scaramuzzi - Pyshkov (UKR)





Rizzotto - Hyytiainen (FIN)



Campagna - Tushishvili (Geo)



Fasugba - Urishev (RUS)

Campionati Europei - Baku AZE, 13-18 aprile 2010

Stile Libero			
Kg 55			
1)	Magomedov	Makhmud	Aze
2)	Velikov	Radoslav	Bul
3)	Ewald	Marcel	Ger
3)	Lebedev	Victor	Rus
Kg 60			
1)	Sat	Opan	Rus
2)	Zarkua	Malkhaz	Geo
3)	Perpelita	Andrei	Mda
3)	Fedoryshyn	Vasyl	Ukr
7)	Rizzotto	Vincenzo	Ita
Kg 66			
1)	Hasanov	Jabrayil	Aze
2)	Gajiev	Magomedmurat	Rus
3)	Tushishvili	Otar	Geo
3)	Sobieraj	Adam	Pol
15)	Campagna	Raimondo	Ita
Kg 74			
1)	Tsargush	Denis	Rus
2)	Terziev	Kiril	Bul
3)	Chamsulvarayev	Chamsulvara	Aze
3)	Demircin	Batuhan	Tur
Kg 84			
1)	Urishev	Anzor	Rus
2)	Sharifov	Sharif	Aze
3)	Gheorghita	Stefan	Rom
3)	Ganev	Mihail	Bul
5)	Fasugba	Anthony Jr	Ita
Kg 96			
1)	Gazyumov	Khetag	Aze
2)	Gogshelidze	George	Geo
3)	Balci	Serhat	Tur
3)	Dubko	Aliaksei	Blr
Kg 120			
1)	Makhov	Bilyal	Rus
2)	Cakiroglu	Fatih	Tur
3)	Shemarov	Alexei	Blr
3)	Kumchev	Dimitar	Bul
15)	Miano Petta	Francesco	Ita
Femminile			
Kg 48			
1)	Oorzhak	Lorisa	Rus
2)	Stadnik	Yana	Gbr
3)	Lesaffre	Melanie	Fra
3)	Matkowska	Iwona	Pol
Kg 51			
1)	Mattsson	Sofia	Swe
2)	DObre	Estera	Rom

3)	Kohut	Oleksandra	
3)	Engelhardt Demmel	Alexandra	
15)	Guglielmino	Giada	Ita
Kg 55			
1)	Grigorjeva	Anastasija	Lat
2)	Golts	Natalia	Rus
3)	Pietrzyk	Agata	Pol
3)	Paval	Ana Maria	Rom
5)	Minguzzi	Valentina	Ita
Kg 59			
1)	Ahmadli	Sona	Aze
2)	Yusein	Taybe	Bul
3)	Selloum Fatah	Meryem	
3)	Sastin	Marianna	Hun
Kg 63			
1)	Volosova	Lubov	Rus
2)	Prieto Bokhashvili	Audrey	Fra
3)	Vaseva	Elina	
3)	Ostapchuk	Yuliya	Ukr
15)	Corbani	Simona	Ita
Kg 67			
1)	Sementsova	Nadya	Aze
2)	BurMistrova	Katerina	
3)	Kardashova	Alena	Rus
3)	Tsyркеvich	Iryna	Blr
Kg 72			
1)	Zlateva	Stanka	Bul
2)	Bukina	Ekatarina	Rus
Kg 74			
1)	Kikiniou	Aliaksandr	Blr
2)	Mursaliyev	Elvin	Aze
3)	Pyshkov	Dmytro	Ukr
3)	Bacsi	Peter	Hun
21)	Scaramuzzi	Saverio	Ita
Kg 84			
1)	Avluca	Nazmi	Tur
2)	Mishin	Aleksey	Rus
3)	Noumonvi	Mélonin	Fra
3)	Fischer	Jan	Ger
9)	Scibilia	Vincenzo	Ita
Kg 96			
1)	Khushtov	Aslanbek	Rus
2)	Dzeinichenko	Timofej	Blr
3)	Jabidze	Soso	Geo
3)	Ildem	Genk	Tur
9)	Timoncini	Daigoro	Ita
Kg 120			
1)	Kayaalp	Riza	Tur
2)	Petkovic	Radomir	Srb
3)	Euren	Johan Magnus	Swe
3)	Mizgaitis	Mindaugas	Ltu
8)	Ficara	Rocco Daniele	Ita

Al fianco dei campioni di oggi e di domani

Una gamma vincente di attrezzature per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD è sponsor tecnico-scientifico di:



FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
FGI Federazione Ginnastica d'Italia
FIS Federazione Italiana Scherma
FJLKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Progetto di ricerca sulla matrice extracellulare cofinanziato da:



MED TECH Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La ricerca medico-scientifica di RGMD è svolta in collaborazione con:



IDI Istituto Dermatologico dell'Immacolata IRCCS, Unità Operativa di Riabilitazione Oncologica, Roma
CBC Centro di Bioingegneria della Coletta, ASL3 Genovese, UNIGE
BioPharmaNet-TransLab, Università di Bologna
Fondazione IRET, Ozzano Emilia
T. LUBICH Istituto di Medicina dello Sport CONI FMSI, Bologna

RGMD S.p.A.
Via Rolla 13/13 - 16152
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax 010 8601304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



RGMD distribuisce i Dispositivi Medici di RGM S.p.A.
Prodotti approvati e consigliati da:



AIF Associazione Fisioterapisti Italiani

Assoluti di Kumite "Trofeo Aams": grandi protagoniste Fiamme Oro e Gruppo Forestale

In bella evidenza, tra le più convincenti new entries, Giorgia Gargano, Domenico Battigaglia, Lorenzo Ernano

di Claudio Culasso - foto di Emanuele Di Felicianonio

Nonostante Biella, che sorge ai piedi delle Prealpi biellesi, fosse geograficamente situata non in posizione ottimale rispetto al resto d'Italia e nonostante il clima freddo non agevolasse al meglio gli spostamenti, il mondo del Karate Fijlkam, ancora una volta, non ha voluto perdere l'occasione di presentarsi con tutte le sue forze al 45° Campionato Italiano Assoluto Maschile ed al 28° Femminile "Trofeo AAMS" di kumite (combattimento),

che si è disputato il 13 e 14 Marzo 2010 presso la moderna struttura del Palasport Centro Polifunzionale di Biella, sede naturale dei rosso-blu dell'Angelica Basket Biella in A1. A quello che è considerato nella specialità l'appuntamento più prestigioso del calendario agonistico federale questi i numeri dei partecipanti: 396 Atleti (276 maschi e 120 femmine) provenienti dalle qualificazioni regionali di tutt'Italia. E questa è una chiara conferma che il karate, nonostante il mancato ingresso nel Programma Olimpico, continua ad essere una realtà molto presente nelle competizioni sportive e che ha suscitato negli ultimi tempi molta partecipazione anche nelle attività



Giorgia Gargano giovane protagonista dei 50 kg

educative e formative, per l'interesse dei giovani verso la pratica di questa disciplina. È sotto gli occhi di tutti il successo del "Progetto Sport Karate a Scuola", che gli ha permesso di entrare, sempre più, a pieno titolo nel mondo della Scuola. E questo è dovuto a costanti iniziative da parte della Fijlkam e dei suoi Organi Periferici, che hanno avviato nel tempo numerose iniziative a favore delle discipline della Federazione, organizzando Convegni e Seminari anche nelle varie Università su tutto il territorio nazionale, come l'ultimo dal titolo "Movimento, Sport e Apprendimento Scolastico" che si è svolto lo scorso 19 e 20 febbraio a Parma, che ha riscosso un grande successo

di partecipazione per la presenza di autorevoli relatori ed insigni ospiti del mondo dello Sport e della Scienza. Tutto ciò è la conferma che ormai è stata intrapresa la strada giusta, un percorso che porterà sempre di più il karate ad accreditarsi tra le attività sportive indispensabili per la formazione dei giovani in una Società sempre bisognosa di validi punti di riferimento.

Ritornando alle finali di Biella, si può affermare che il successo è stato assicurato, oltre che dalla presenza dei migliori Atleti, alcuni dei quali di valore agonistico internazionale, che ne hanno garantito l'alto contenuto tecnico, anche perché la stessa manifestazione è stata organizzata



Sara Cardin ancora Campionessa nella categoria superiore

eccellentemente dall'A.S.D. Il Poliedro Centro di Formazione Sportiva CFS - Pray Biellese, che ha ben operato, avvalendosi della collaborazione con il Comitato Regionale Piemonte FIJLKAM (Settore Karate), nella figura del Maestro Francesco Penna e della presenza della Federazione, rappresentata dal Professor Giuseppe Pellicone, Vicepresidente Vicario, sempre partecipe ad ogni evento agonistico nazionale. Tra i vari impegni in questa occasione il Professore, prima delle Finali, ha salutato a nome della Federazione il Sindaco di Biella, Preside Donato Gentile (che il Professore ha definito "stimato compagno dell'ardua via della cultura"), "nostro" Maestro di Karate, e l'Assessore Comunale allo Sport ed alle Politiche Giovanili, Dott. Roberto

Pella, che è anche Responsabile Nazionale Sport e Politiche Giovanili dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), ringraziandoli per la loro presenza, per la loro disponibilità e per il sostegno dato agli Organizzatori. Sempre importante è stato l'impegno dimostrato dall'intero Gruppo Arbitrale e dai Presidenti di Giuria, rispettivamente rappre-

sentati dai Signori Roberto Tanini, Francesco Rizzuto e dal Coordinatore Anacleto Montacchiesi, con il Maestro Claudio Scattini che si è occupato della parte informatica dell'intera gara.

Campionato Maschile

60 kg. Secondo i pronostici della vigilia il favorito doveva essere il Campione in carica Michele Giuliani, che, nell'occasione dei XVI Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009, ci fece sognare con una grande prestazione che gli fruttò la Medaglia d'Oro e con la soddisfazione di aver eliminato avversari di calibro del Campione d'Europa e del

Mondo, il Croato Daniel Dondjoni. Ma, in questa gara, probabilmente la lunga lontananza dalle competizioni e il calo peso per tornare in categoria, giocano un brutto scherzo al bravissimo Atleta delle Fiamme Gialle, che, apparso alquanto spento, al terzo combattimento cede il passo al più giovane e motivato siciliano Luigi Scatà (Accademia Karate



Domenico Battigaglia sorprendente rivelazione, abbraccia il suo coach Valerio Rebecchini

Bartolo Siracusa), che lo supera di stretta misura per (2 a 1). Nel combattimento successivo Scatà, in semifinale di poule trova sulla sua strada un altro valido elemento, il napoletano Giuseppe Strano, un altro giovane emergente che lo supera di misura (2 a 1). Così, Strano (Champion Center ASD) entra in finale dove trova il giovanissimo new-entry il romano Domenico Battigaglia (ASD RUM Mizar Center Fiumicino (RM), che in grande stato di grazia, nella sua poule ha avuto il merito di supera-



Salvatore Serino in finale contro Iovine



Lorena Busà toglie il titolo a Roberta Minet suo capitano della Forestale

re due aspiranti al titolo più esperti di lui, il napoletano Antonio Vastola (3 a 0) ed il poliziotto Giuseppe Pastore (9 a 8). E anche nell'incontro decisivo Battigaglia dà il meglio di se stesso, riuscendo con dinamismo e velocità di esecuzione, supportati da un ottimo repertorio di tecniche, ad aggiudicarsi il Titolo Assoluto (5 a 3). Terzi pari merito si classificano Luigi Scatà e Giuseppe Pastore.

65 kg. Il Campione Italiano in carica, Salvatore Serino (C.S. Esercito), domina con grande sicurezza tutta la sua poule con un ottimo ruolino di marcia: 7-0; 8-0; 5-1; 2-0; 1-0. Nell'altra poule nel frattempo si è imposto su tutti il bravo neo-poliziotto Gianluca Iovine, Campione Italiano Juniores 2009, che, in finale di poule ha avuto il merito di superare di stretta misura il collega del-

le Fiamme Oro e finalista dello scorso anno Manuele Iacobucci (3 a 2). La finale tra Serino e Iovine, per eccesso di tatticismo, sarà un nulla di fatto e alla fine verrà data la vittoria a Serino per una sanzione arbitrare (1 a 0), che gli consente di riconfermarsi Campione Italiano. Terzi pari merito si classificano Cristian Altamura (Champion Center ASD Napoli) e Manuele Iacobucci.

70 kg. Nonostante una carente condizione fisica dovuta a recenti e seri infortuni, che ne avevano compromesso la più adeguata preparazione, il

forte Atleta campano **Ciro Massa** (G.S. Fiamme Oro Roma), pur non potendo fornire una prestazione ai suoi livelli, è riuscito, comunque, a superare, tutti gli incontri della fasi eliminatorie, compreso quello con il giovane Marco Vitagliano (ASD Athletic Ryu-Dojo Gianco Napoli) Campione Italiano Juniores 2009, l'unico che concretamente lo avrebbe potuto contrastare nell'accesso



Luigi Busà, 6° titolo consecutivo

in finale (2 a 0). Così, Massa, si ritrova come nella precedente edizione, in finale con il forte Mauro Scognamiglio (neo-arruolato nel G.S. Forestale Roma) già Campione Assoluto 2008: un incontro dove l'esperienza di Massa prevarrà sfruttando a proprio vantaggio una tecnica acquisita all'inizio

e che gestirà a proprio favore sino alla fine del combattimento (1 a 0). Terzi classificati Marco Vitagliano e Cristian Valinotti (ASD Centro Ginnastico Torino).

76 kg. Accreditato al successo più di chiunque altro, assieme a Stefano Maniscalco, non poteva che essere il pluricampione Italiano Assoluto delle ultime quattro edizioni (2006-07-08-09), il siracusano di Avola Luigi Busà' (G.S. Forestale Roma) già Campione del Mondo (Tampere 2006) e Campione d'Europa. Il ruo-



Loria sempre sulla cresta dell'onda

lino di marcia del fuoriclasse siracusano nei cinque incontri eliminatori parla chiaro: 9-0; 7-0; 7-0; 6-0. L'ultimo 6-0 lo ottiene contro il finalista di poule Saverio Pesola (ASD Kyo-han Simmi Bari). L'unico che avrebbe potuto contrastare seriamente la supremazia di Luigi, non poteva che essere l'altro Azzurro, il palermitano Nello Maestri (C.S. Esercito), un altro valido talento del karate italiano, che già lo scorso anno in finale gli aveva conteso degnamente la strada al successo e che nell'altra poule aveva dominato disputando una bella

prova. Ma Nello ha avuto "il demerito" in finale di non osare più di tanto e, dopo un combattimento non all'altezza dei valori dei due contendenti, l'incontro si concluderà con un verdetto deciso, dopo il prolungamento, per giudizio arbitrale con Busà ancora Campione Assoluto (5° anno consecutivo) e numero uno di questa categoria. Terzi classificati a pari merito Saverio Pesola e Amir Hasayen (Champion Center ASD Napoli).

83 kg. Dopo l'assenza dello scorso anno, il Capitano Azzurro Salvatore Loria (G.S. Fiamme Gialle Roma) non

ha voluto perdersi l'occasione di partecipare a questa gara, a Biella, nella sua Regione: lui, infatti, abita oggi nella vicina Torino, sua città natale, essendo questa l'ultima opportunità di essere presente, per raggiunti limiti di età (35 anni) in una competizione a livello nazionale. E lo ha fatto nel migliore dei modi, approfittando anche dell'assenza del bravo Alessandro Nardi vincitore in questa categoria delle ultime due edizioni e probabilmente l'unico Atleta che avrebbe potuto contendergli il successo finale. Infatti, è riuscito a

superare brillantemente nella sua poule tutti i suoi diretti avversari (5 incontri), esprimendo qualità tecniche e grande talento agonistico in una categoria dove ha dimostrato di essere ancora il migliore! In finale, nell'altra poule si trova a contendere il titolo la new-entry, il giovane **Ciro Riccardi** (ASD Team Karate Ladispoli), allievo e figlio d'arte del bravo Maestro Vincenzo, che, disputando un' eccellente gara, è stato capace di farsi strada in questa categoria sino alla finale. Nell'incontro Savio mette in evidenza tutta la sua esperienza e riesce a su-



Greta Vitelli e Marivin Chiari ancora finaliste



Il giovane Ernano si impone tra i Senior

perare il bravo Riccardi (4 a 1), tra gli applausi dei suoi numerosi sostenitori arrivati dalla vicina Torino. Terzi a pari merito si classificano i bravissimi **Nicola Di Matola** (Champion Center ASD Napoli) e **Michele Grando** (G.S.Fiamme Oro Roma).

-90 kg. Dopo aver vinto negli ultimi anni dal 2007 al 2009 tutto ciò che c'era da vincere nei giovanili (Campione Italiano cadetti 2007-08 e juniores 2008-09 e a livello internazionale il successo ai Campionati Mondiali Cadetti 2009), il giovanissimo e anche lui new-entry **Lorenzo Ernano** (A.S. Universal Center Na-

poli), approfittando dell'assenza del forte concittadino Campione in carica **Aniello Iarnone**, non si è fatto sfuggire l'occasione di vincere anche questa gara Senior, imponendosi in una categoria non facile, su Atleti d'esperienza come **Valerio Ribichini** (ASD RUM Mizar Center Fiumicino), sempre Atleta validissimo, argento nell'edizione dello scorso anno (10 a 5), **Daniele Di Feo** (3 a 0) e in finale di poule contro **Calogero Reina** (4 a 0). La conferma delle sue grandi doti tecniche il napoletano l'ha offerta in particolare nella finale, dove è riuscito ad avere la meglio con punteggio pieno (8-0) sull' ostico

e bravo Atleta romano **Daniele Rebecchini**. Terzi pari merito si sono classificati **Leonardo Volpe** (ASD "Fisic Center Karate Shotokan Gorizia") e **Valerio Ribichini**.

+90 kg. Sicuramente questa, per il nostro Campione del Mondo **Stefano Maniscalco** fuoriclasse delle Fiamme Gialle e della Nazionale, ha rappresentato l'occasione per iniziare a riaffilare le armi in una stagione che si prospetta molto impegnativa per lui, con appuntamenti molto importanti come in particolare gli Europei di Atene il prossimo mese di Maggio, il 1° Martial Arts e Combat Sports Games a fine Agosto e il 20° Campionato Mondiale in Serbia a fine Ottobre dove dovrà giocarsi il titolo conquistato a Tokio 2008. Stefano, come ogni anno, tiene molto ad onorare questo appuntamento societario e qui a Biella ha espresso tutto il suo talento e grandi doti tecniche, in una categoria quella dei massimi, dove gli avversari hanno cercato di difendersi come potevano. Solo un ippon subito ad opera di **Fabrizio Bulla** in finale di poule in tutta la gara, incontro che si è concluso a favore di Maniscalco per 7 a 1! Il ruolino di marcia degli altri incontri è stato: 8-0;4-0;7-0 e in finale contro **Christian Toni** (3-0) con una proiezione e chiusura che hanno consentito a



Spettacolo assicurato con il Mondiale Stefano Maniscalco

Stefano di confermarsi Campione Italiano Assoluto 2010. Terzi classificati Edgardo Artini (Accademia Karate Montevarchi ASD) e Loris Di Bello (ASD Kyohan Simmi Bari).

Campionato Femminile

50 kg. Con il passaggio nella categoria superiore di Sara Cardin, ad emergere in questa categoria, non poteva che essere la giovane Giorgia Gargano (ASD Team Karate Ladispoli), l'Atleta che insidiò a Sara il titolo Italiano poi vinto da lei nella scorsa edizione. Quest'anno la romana, approfittando della sua buona condizione di preparazione, non si fa sfuggire l'occasione di superare valide avversarie come in particolare Antonella Tirone (2 a 1) e la Campionessa Italiana Juniores Alessia Di Tolla (G.S.Fiamme Oro Roma) (5 a 0), prima di giungere in finale di poule ed imporsi su Maria Celeste Patanè (5 a 0) che prima di questo incontro, aveva avuto il merito di eliminare l'esperta Raffaella Carlini, una mamma del karate italiano. In finale la Gargano opposta alla napoletana Desiato (ASD Star Top Line Dimensione 3), riusciva a prevalere per 2 a 1 e conquistare il suo primo titolo Italiano Assoluto. Terze classificate Samuela Balestrieri (G.S.Fiamme Oro Roma) e Antonella Tirone (ASD Shizoku Karate Avellino).

55 kg. Anche Sara Cardin (ASD Karate Ponte di Piave) passata in questa gara alla categoria superiore, nonostante l'assenza della Campionessa Italiana in carica Selene Guglielmi in "dolce attesa" (ci fa piacere informare i lettori che proprio il giorno prima della gara Selene è diventata mamma di Raul. A lei e al papà del bambino gli auguri da parte di tutti noi della Redazione di Athlon),

non ha avuto strada facile vincendo su avversarie di tutto rispetto ben 4 incontri, come in particolare il confronto su Susanna Mischiatti (G.S. Forestale Roma) (2 a 1), altra mamma del karate italiano, e in finale di poule con la Campionessa d'Italia Juniores Veronica Maurizzi. In finale l'Azzurra Cardin conclude la sua ottima prestazione superando la torinese Liliana Sassano (AD Europa Team Torino) con punteggio di 3 a 0 e confermandosi Campionessa d'Italia anche nel 2010. Terze classificate Susanna Mischiatti e Tania Coltelli (Summer Sports ASD).

61 kg. Come la Cardin anche Laura Pasqua (G.S.Forestale Roma) cerca la conferma del titolo conquistato lo scorso anno a Lecce. E anche lei ci riesce, vincendo in una poule non facile dove a contenderle il successo, ha dovuto superare brave Atlete, compresa la sfida con la giovane amica, l'emergente Cristina Busà, allieva e figlia d'arte del bravo Maestro Nello, che, dopo Luigi e Lorena, ora con Cristina, può vantare di avere indubbiamente una famiglia di Campioni! L'incontro se lo aggiudica Laura solo alla fine e per giudizio arbitrale. La Pasqua dopo aver superato, poi,



Il podio dei 55 kg

in finale di poule Antonia Di Rella un'altra conoscenza del karate Azzurro (2 a o), trova in finale come nell'edizione scorsa la bravissima Campionessa Italiana Juniores Veronica Foresti, con la quale riuscirà di nuovo ad imporsi di stretta misura (1 a o) e conquistare il titolo per il terzo anno consecutivo. Terze pari merito Fortunata Benigno (ASD Karate Gemelli Villa S.Giovanni) e Pamela Di Candia (G.S.Fiamme Oro Roma).

68 kg. Anche in questa categoria in finale si ripete una sfida già vista lo scorso anno tra la Campionessa in carica Roberta Minet "regina di questa gara" perché vincitrice di moltissime



*Il podio dei 70 kg, con **Ciro Massa***



L'arbitro Mondiale Olivelli: una garanzia sul quadrato di gara!

edizioni e la sfidante e compagna di scuderia nella Forestale Lorena Busà. Questa volta la vittoria va a Lorena, seppure di stretta misura (2 a 1) che conquista il Titolo Italiano Assoluto 2010. Terze classificate Eleonora Galizzi (ASD Olimpia Karate Bergamo Trevi) e Katuscia Durante (Champion Center ASD Napoli).

+68 kg. Ancora un successo per la Forestale (terzo titolo come nella scorsa edizione per le ragazze in "Casacca bianco-verde" per opera della campionessa Greta Vitelli in un'ennesima sfida di finale contro Marivin Chiari (Karate Genocchio ASD) che

l'Atleta in divisa di Orte, già allieva del Maestro Guazzaroni, riesce ad aggiudicarsi seppure di stretta misura (1 a o), conquistando così un altro Titolo Assoluto per il sesto anno consecutivo dal 2005. Terze classificate Viola Zangara (ASD Karate Gemelli Villa S. Giovanni) e Viviana Di Bello (ASD Kyohan Simmi Bari).

Leader della classifica per Società anche quest'anno sono stati i Gruppi Sportivi Fiamme Oro Roma nel Maschile e Forestale nel Femminile, capitanati rispettivamente dai Direttori Tecnici i Maestri Cinzia Colaiacomo e Pietro Valenti. I due So-

dalizi Sportivi composti di Atleti in divisa, che, con l'ulteriore consolidamento dei propri organici, rinforzati da recenti arruolamenti di affermati Campioni, come il napoletano Gianluca Iovine (kumite) e la bergamasca Sara Battaglia (Kata) nelle Fiamme Oro e di un altro napoletano Mauro Scognamiglio nella Forestale, si sono piazzati anche quest'anno al primo posto, confermando il loro importante contributo a tutto il movimento federale. Nel Maschile dopo il G.S. Fiamme Oro (46 p.) si sono classificate al secondo posto la Champion Center Napoli del bravo M° Massimo Portoghese sempre tra i primi nelle classifiche, seguita al terzo posto pari merito dall'ASD "Rum Mizar Center" Fiumicino del Tecnico Valerio Ribichini e dal G.S. Fiamme Gialle Roma, su ben 179 Società Sportive partecipanti. Nel Femminile dopo il G.S. Forestale (44 p.) imbattibile per la presenza di una fortissima compagine di campionesse (Minet-Busà-Pasqua-Vitelli-Mischiatti), hanno fatto seguito ancora al secondo posto il G.S. Fiamme Oro (15 p.) seguito dal Karate Genocchio ASD (p.14) del Maestro Franco Genocchio e ASD Kyohan Simmi del Maestro Vito Simmi, con una partecipazione, in questo caso, di 91 Società Sportive.



Al tavolo "dei bottoni" da sx il Maestro Scattini e i Presidenti di Giuria Montacchiesi, Vicato e Giordanengo



Salvatore Loria

Savio Loria a 35 anni compiuti conclude la carriera a livello nazionale

In occasione dei Campionati Italiani Assoluti di Biella, Savio Loria all'età di 35 anni compiuti, ha concluso la sua carriera a livello nazionale vincendo il suo 7° titolo Italiano. Per l'occasione si sono voluti congratulare con lui, oltre agli amici e sostenitori, molti arrivati dalla vicina Torino suo luogo di nascita e dove vive, anche i componenti della sua Società Sportiva del Gruppo Karate "Fiamme Gialle" di Roma, li rappresentati dal Comandante Cap. Claudio Palladin e dal suo D.T. Lgt. Claudio Culasso, che, per l'occasione, gli hanno voluto donare una targa ricordo in segno di grande riconoscenza e stima dimostrata in ben 17 anni di lunga militanza da record con i colori giallo-verdi, costellata di grandi successi in campo nazionale ed internazionale. Ai ringraziamenti di tutti, non sono mancati quelli della Federazione, rappresentata dal Prof. Giuseppe Pellicone e dal D.T. Nazionale Pierluigi Aschieri, i massimi Dirigenti che lo hanno seguito in tutta la sua carriera con i colori della Squadra Nazionale. Per l'occasione il Suo D.T. di sempre delle Fiamme Gialle ha commentato: "Qui a Biella Savio ha disputato una bella gara, che gli ha permesso di ottenere ancora una volta, un altro prestigioso successo, per la soddisfazione della sua Società Fiamme Gialle e di tutti gli amici e le persone che sono venute a salutarlo, compresa la famiglia, dimostrando di essere ancora oggi all'età di 35 anni, uno dei migliori Atleti in campo nazionale. Il merito di questa eccellente carriera sportiva, è dovuta alla generosità che Savio ha dimostrato nel tempo, impegnandosi sempre con grande passione e professionalità, che gli hanno permesso di ottenere tante soddisfazioni e anche di aver saputo superare avversità causate da infortuni che sembravano alcune volte

insormontabili. L'augurio che posso fargli è di continuare ad impegnarsi in campo internazionale e magari arrivare a quel traguardo tanto ambito, che gli manca nel suo palmares, come la conquista della medaglia, magari d'oro ai prossimi mondiali di Belgrado 2010. A questi anche auguri per altri successi nella vita con i suoi genitori, con la sua dolce moglie Meri e con il loro piccolo Stefano. Grazie, Savio, per quanto ci hai dato!

Salvatore Loria

Nato a Torino il 22 /2/1975 dove abita con la sua famiglia.

Coniugato: con Meri Belfiore

Papà di Stefano di 1 anno

Società Sportiva di appartenenza: Gruppo Karate "Fiamme Gialle" Roma dal 1993

Titolo di studio: Laurea in Scienze Motorie (IUSM)

Risultati più prestigiosi:

3 titoli Europei ind/li. Seniores; 4 volte secondo classificato; 2 volte terzo classificato;

2 volte vincitore dei World Games 1997-2001 e una volta 2° class. 2005;

3° classificato Word Cup 1997;

2 volte 5° ai Campionati Mondiali ind/i 1996-2008;

2 volte secondo e 1 volta terzo ai Giochi del Mediterraneo 1997-2001-2009;

8 volte Campione Italiano Assoluto (1997-2000-2001-2002-2004-2005-2007-2010);

3 volte Campione Italiano a Squadre (2001-2005-2006);

A questi si aggiungono tanti altri successi e piazzamenti

Il 1° EJU Refereeing & Coaching Seminar in Puglia ha messo tutti d'accordo

testo e foto di Enzo De Denaro

Le nuove norme internazionali di arbitraggio hanno ridefinito alcuni parametri ed a stabilirlo è stato il 1° EJU Refereeing & Coaching Seminar, che si è svolto a Carovigno (BR). La Puglia quindi, per alcuni giorni è stata la capitale del Judo Europeo con oltre centoventi Arbitri e Coach partecipanti al Seminario indetto dall'Unione Europea Judo ed organizzato dal Settore Judo del Comitato Regionale Puglia.

L'attenta regia del Maestro Franco Capelletti, l'accogliente contesto di Carovigno, il professionale supporto del team Judo Puglia coordinato da Erminia Zonno, hanno creato le condizioni ideali per un lavoro attento ed intenso che si è sviluppato in tre giornate tra discussioni arbitrali, video esplicativi, proposte tecniche e pratica sul tatami.

“L'assegnazione del Seminario da parte dall'EJU alla Federazione - ha detto Franco Capelletti - è stata anticipata di un anno sulla nostra richiesta, ma ho voluto cogliere l'occasione per ospitare un avvenimento tra i più importanti del calendario europeo con il coinvolgimento di Arbitri e Coach delle Nazionali Europee in prospettiva, soprattutto, dei Giochi Olimpici di Londra 2012 con particolare attenzione alle nuove norme in vigore dal 1° gennaio di quest'anno”.

Apprezzamento particolare per l'aspetto organizzativo e la piena soddisfazione è stata espressa proprio da parte del presidente federale Matteo Pellicone, che si è detto onorato dai complimenti ricevuti per l'impeccabile organizzazione da parte del Presidente Europeo,



L'attenta platea: in primo piano, Ezio Gamba

Sergey Soloveychik, del Vice Presidente Daniel Lascau, del Tesoriere Generale Laszlo Toth e del Segretario Generale Envic Galea, ma anche da Jan Snijders, Direttore della Commissione Arbitrale Europea e Mondiale, Juan Carlos Barcos, Direttore Mondiale dell'Arbitraggio e dell'intera Commissione Europea Arbitri.

E proprio Jan Snijders e Juan Carlos Barcos hanno impresso uno spessore tecnico molto elevato al Seminario con il pieno coinvolgimento dell'intera Commissione Europea Arbitri. Per la prima volta dopo la sua istituzione, ha partecipato ai lavori la Commissione Europea dei Tecnici coordinata per l'occasione dal Vice Presidente Europeo Daniel Lascau e presente con Ezio Gamba, Maarten Arens e Joaquin Ruiz: puntuali e di notevole apporto tecnico gli inter-

venti, in particolar modo quelli di Ezio Gamba, che hanno evidenziato punti di vista di quanti, operando quotidianamente sul tatami alle prese con l'élite del Judo mondiale, ritengono assolutamente valido il lavoro sinergico fra la Commissione Arbitrale e quella Tecnica; lavoro che contribuirà certamente allo sviluppo continuo e positivo della Disciplina Olimpica del Judo.

“Il successo tecnico del Seminario - ha detto Tonino Chyurlia, Componente la Commissione Europea di Arbitraggio - è evidente ed il confronto senza pregiudizi tra Arbitri e Tecnici ha portato e porterà un contributo determinante al futuro della nostra Disciplina Olimpica. Proficuo il lavoro svolto sul tatami con l'interazione armonica di Tecnici ed Arbitri resa uniforme anche dal judogi indossato da entrambi”.



Al centro, in borghese, Sergey Soloveychik fra Lascau (a sin) e Snijders e Barcos (a des)

Interessante l'intervento del DTN Felice Mariani, indirizzato alle problematiche della passività. "Per quanto riguarda le nuove norme arbitrali - ha detto ancora Chyurlia - sono stati ridefiniti alcuni parametri, in particolare sull'assegnazione dell'Hansokumake in caso di presa al di sotto della cintura. È stato ribadito il principio fondamentale, che è la volontarietà di eseguire una tecnica o bloccare l'attività dell'avversario effettuando una presa al di sotto della cintura. È stato ribadito anche, il concetto di «contatto dei corpi» che deve differenziarsi a seconda delle tecniche eseguite; gli Arbitri inoltre, sono stati sollecitati ad integrarsi nello spirito del combattimento ricercando la collaborazione della terna intera".

"Un seminario interessante - ha detto infine il DTN Felice Mariani - che ha permesso ai Tecnici delle Nazionali di entrare nel vivo delle discussioni arbitrali esprimendo sia perplessità che spunti di confronto. Proficuo, ma non c'era dubbio, il lavoro insieme sul tatami. La visione e la discussione sulle situazioni esposte dai video ha coinvolto, consentendo di offrire e ricevere spunti di riflessione tecnica. Questa è la strada corretta per guardare avanti superando, insieme, le difficoltà contingenti".



Juan Carlos Barcos



Tonino Chyurlia

Jan Snijders



Mr. Jan SNIJDERS
IJF EJU Refereeing Director



Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

EUROPA SPORT

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLA GRANDE OLIMPIADE (3ª PARTE)

L'Africa si presenta con la corsa di Bikila A Roma l'ultima edizione antica e la prima moderna

di Vanni Loriga - foto Archivio CONI

Ritengo che la più appropriata definizione dei Giochi della XVII Olimpiade sia quella che ha fornito Livio Berruti, sicuramente uno dei campioni più rappresentativi della intera rassegna che vide sfidarsi 5337 atleti di 84 Nazioni: *"Ho sempre pensato che quelli di Roma siano stati i primi Giochi Olimpici veramente moderni e contemporaneamente gli ultimi con la patina dei valori antichi, un passaggio di testimone fra tradizione e futuro"*.

In realtà l'Olimpiade romana fu definita l'ultima a misura d'uomo e la prima di un nuovo corso sportivo che consolidava la supremazia sovietica nel medagliere conclusivo (come già si era verificato a Melbourne 1956), che presentava l'Africa emergente, che garantiva la copertura mondiale con le trasmissioni televisive. La Televisione ha, in mezzo secolo, cambiato la stessa concezione di sport portandolo a valutazioni di tipo commerciale di cui ancora non abbiamo pienamente valutato la reale portata; l'avvento dell'Africa e dei suoi campioni ha rivoluzionato tutte le tabelle dei record nello sport di base, cioè l'Atletica Leggera.

Partiamo allora, per una valutazione tecnica dell'Olimpiade romana, proprio dall'Africa e dall'Atletica. Il primo Africano a vincere una medaglia d'oro olimpica per un Paese africano fu Abebe Bikila, trionfatore nella corsa di Maratona.

Corse a piedi scalzi, ben pochi avevano dato peso al suo tempo di accredito e così nessuno dei grandi esperti internazionali lo aveva incluso tra i favoriti. Era un soldato nella Guardia Imperiale dell'Imperatore di Etiopia, Haile Selassie, cioè Ras

Tafari. Pochi hanno riflettuto al fatto che Bikila, nato nel 1932 a Bago-ra non lontano da Addis Abeba, fu per alcuni anni suddito di Vittorio Emanuele III, imperatore di Etiopia... Ma per gli Africani sparsi nel mondo proprio Tafari rappresentava il simbolo del sogno di libertà: in lui, unico sovrano nel loro continente

nati in Africa o afroamericani. Senza dimenticare che anche i primati di alto e lungo sono di afroamericani e che nella graduatoria di ogni tempo della maratona maschile le prime 40 migliori prestazioni appartengono sempre a loro.

Abebe Bikila fu quindi il profeta dell'Africa che corre, mentre proprio in un terreno che sembrava proprietà riservata degli Stati Uniti, cioè la velocità pura, ci fu una doppia vittoria europea: nei 100 metri trionfò il tedesco Armin Hary (il primo uomo ad aver coperto la distanza in dieci secondi netti) e nei 200 metri si affermò il già citato Livio Berruti, che nell'intervallo di due ore (il tempo intercorrente tra semifinale e finale) eguagliò per due volte il primato mondiale sulla distanza, con il tempo di 20"5. Berruti aveva ventuno anni, a dimostrazione che la classe non ha età. Per restare nel campo della velocità, in campo femminile si registrò invece il primo successo di una ragazza di colore statunitense, la bellissima Wilma Rudolph, tre medaglie d'oro nei 100, 200 e 400. L'atletica leggera presentò anche altri campioni passati alla leggenda: Peter Snell, neozelandese che si affermò negli 800 metri e che avrebbe replicato la vittoria sulla stessa distanza ed anche sui 1500 ai successivi Giochi di Tokio; l'australiano Herb Elliott solitario trionfatore proprio sui 1500 metri con il nuovo primato mondiale; l'americano Al Oerter, al successo nel lancio del disco dopo Melbourne 1956 e prima di Tokio 1964 e Città del Messico 1968, un poker ineguagliato; Rafer Johnson e Yang Chuan-Kwang (il primo

JEUX DE LA XVII OLYMPIADE

ROMA  25.VIII-11.IX



Roma 1960 Manifesto

di un Paese indipendente, vedevano il Leone di Giuda e non a caso le trecce che tante ragazze soprattutto giamaicane usavano ed usano (le dreadlocks) si chiamano anche "rasta", abbreviazione proprio di Ras Tafari. Il successo straordinario dell'etiopico Bikila, poi trionfatore anche ai Giochi di Tokio, aprì la strada al fenomeno dell'atletica nera. Sarà opportuno sottolineare come "tutti" i record maschili nelle gara di corsa dai 100 metri alla maratona appartengono attualmente ad atleti

I SERVIZI

statunitense ed il secondo cinese di Taiwan) compagni di studi e divisi da pochi punti sul podio del decathlon con il pubblico romano che invocava "date l'oro a tutti e due!" ed infine Valery Brumel, secondo nel salto in alto, ma destinato a volare nel futuro più in alto di tutti.

I campioni più decorati furono quelli della ginnastica: i sovietici Boris Shakhlin e Larisa Latynina, rispettivamente con 7 (4 oro, 2 argento, 1 bronzo) e 6 (3oro, 2 argento, 1 bronzo) medaglie. In questo sport l'Italia, dopo un lungo periodo di

Giulio Sarraudi. Nino Benvenuti, premiato come pugile più tecnico del torneo, sarà in seguito campione del mondo professionisti, come Lopopolo e Bossi e come Sandro Maz-



Abebe Bikila



Livio Berruti

stasi, presentò la squadra maschile al terzo posto, l'argento di Giovanni Carminucci ed il promettentissimo bronzo di Franco Menichelli, futuro olimpionico.

Fra gli atleti più ammirati il medio-massimo Cassius Clay - Muhammad Ali, forse il più grande pugile della storia. Parlando di boxe non si può assolutamente dimenticare che in questo sport l'Italia si comportò al di là di ogni aspettativa conquistando tre medaglie d'oro, tre d'argento ed un bronzo. I nostri campioni olimpici furono Franco Musso (piuma), Nino Benvenuti (welter), Franco De Piccoli (massimi). Si classificarono al secondo posto il gallo Primo Zamparini, il leggero Sandro Lopopolo, il welter pesante Carmelo Bossi. Salì sul podio anche il mediomassimo

zinghi, che non disputò i Giochi di Roma in quanto superato nel torneo di qualificazione proprio da Bossi. Ma per il guerriero Sandro tre riprese erano veramente poche, ed a quei tempi il serbatoio nazionale di buoni pugili sembrava sterminato.

Trattando degli Azzurri bisogna sottolineare come tutta la squadra italiana si comportò egregiamente. Il medagliere conclusivo vide l'Italia al terzo posto, dietro URSS ed USA, con 13 medaglie d'oro, 10 d'argento e 13 di bronzo.

Abbiamo già parlato delle vittorie dei pugili e di Berruti; altre cinque successi vennero dal ciclismo, due dalle scherma, uno dall'equitazione e il tredicesimo dalla pallanuoto.

Nel salto ad ostacoli individuale, l'equitazione nazionale onorò il

nome e la scuola di Federico Caprilli con i due gradini più alti del podio presidiati da due fratelli: oro a Raimondo e argento a Piero D'Inzeo. Non è il primo caso di "accoppiata familiare": nella storia olimpica italiana vanno ricordati nel 1920 i fratelli Nedo ed Aldo Nadi, primo e secondo nella sciabola, e nel 1952 Edoardo e Dario Mangiarotti, oro e argento nella spada. È interessante sottolineare che queste tre coppie vincenti erano allenate dai rispettivi genitori: Costante D'Inzeo, Beppe Nadi e Giuseppe Mangiarotti.

Accennato ai Mangiarotti, si entra nel mondo dorato della scherma italiana, da sempre l'Isola del tesoro. I Giochi di Roma vennero però affrontati come un mare in burrasca. Un anno prima delle Olimpiadi il CONI aveva commissariato la Federschermata ed era stato nominato un "comitato di gestione" formato da Gastone Darè, Renzo Nostini ed Edoardo Mangiarotti. La quasi totalità degli schermatori dichiarò solidarietà all'Ingegnere Nino Bertolaia, Presidente commissariato, e si ritirò sull'Aventino. Duro fu il lavoro di ricucitura e di recupero da parte del "triumvirato": ma alla fine quasi tutti si presentarono all'appello, magari a pochi giorni dai Giochi. Tennero duro soltanto Antonio Spallino e Giancarlo Bergamini, che quattro anni prima a Melbourne erano ri-



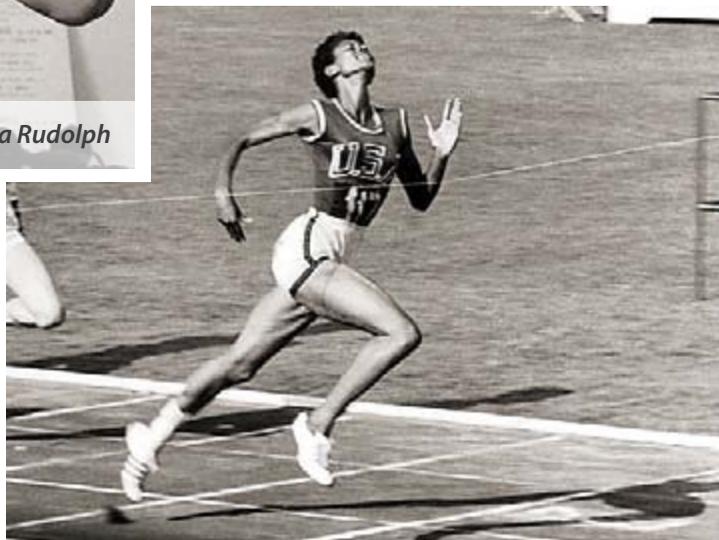
Wilma Rudolph

sultati decisivi per la vittoria della squadra di fioretto. A Roma, senza di loro, il fioretto maschile si classificò secondo e terzo quello femminile. Le medaglie d'oro vennero ancora una volta dalla spada. Nell'individuale prevalse Giuseppe Delfino, 39 anni, dopo una impossibile rimonta sull'inglese Allan Jay; nella prova a squadre successo finale superando la Gran Bretagna e schierando il già citato Delfino, Carlo Pavesi, Alberto Pellegrino, Gian Luigi Saccaro ed Edo Mangiarotti. Giunto così alla vittoria 24 anni dopo quella di Berlino 1936 : con l'argento del fioretto a squadre a toccare il record di 13 medaglie olimpiche, pur avendo dovuto rinunciare ai Giochi del 1940 e del 1944 non disputati perché il mondo era impegnato in altro tipo di mortali contese. Sempre nella scherma ottimi bronzi nella sciabola, con Wladimiro Calarese (poi scienziato alla Nasa) nell'individuale e con la squadra. A proposito di squadre decorate è interessante sottolineare che nel fioretto femminile tirava anche, insieme a Irene Camber olimpionica di Helsinki 1952, Antonella Ragno. Importante per tanti motivi. Avrebbe vinto anche lei l'oro individuale nel 1972 a Monaco di Baviera, emulando suo padre Saverio, olimpionico a Berlino 1936 proprio insieme al sempre ricordato Edo Mangiarotti. Ed inoltre, durante la cerimonia di chiu-

sura dei Giochi romani, conobbe un simpatico fiorentino, giocatore di pallanuoto. Si chiamava e si chiama Gianni Lonzi. Medaglia d'oro con il "Settebello" che vince il torneo olimpico giocando insieme ad Amedeo Ambron, Danio

Siamo finalmente arrivati al ciclismo, che in realtà fu lo sport che aprì i Giochi e che assegnò le prime medaglie.

Il 26 agosto primo oro nella corsa a cronometro a squadre sui 100 chilometri. Si andava dall'Eur, lungo la Cristoforo Colombo, verso il mare e la pineta di Castelfusano e ritorno, un tracciato di 33 chilometri da ripetere per tre volte. L'Italia, allenatissima, sempre in testa: Antonio Baillelli, Ottavio Cogliati, Giacomo



Bardi, Giuseppe D'Altrui, Salvatore Gionta, Giancarlo Guerrini, Franco Lavoratori, Luigi Mannelli, Rosario Parmegiani, Eraldo Pizzo, Dante Rossi e Brunello Spinelli.

Nel complesso del Foro Italico, che ospita gli sport dell'acqua, grandi sfide nel nuoto soprattutto fra statunitensi ed australiani. Passerà alla storia la finale dei 100 stile libero maschile, in cui venne dichiarato vincitore l'australiano John Devitt che in realtà era stato preceduto dall'americano Lance Larson. Ma i giudici non vollero dare retta ai cronometri e non erano ammessi ricorsi a fotofinish od a riprese televisive. Il miglior risultato italiano fu il quarto posto di Fritz Dennerlein nei 200 farfalla.

Parlando di acqua si deve ovviamente fare riferimento anche a canottaggio e canoa: sul lago Albano a Castelfandolfo si registrarono gli argenti del "quattro senza" e del "C2" ed il bronzo del "quattro con".

Fornoni e Livio Trapè volarono al traguardo, precedendo di due minuti e 23 secondi il quartetto della DDR e di oltre quattro minuti l'Unione Sovietica. Primo oro e anche primo dramma: il ciclista danese Knud Enemark Jensen a pochi chilometri dal traguardo stramazza a terra. Trasportato in ospedale, vi giunse cadavere. Si parlò di insolazione, di frattura del cranio, di soccorsi tardivi. In seguito si accerterà che il povero ciclista, come tutti i suoi compagni di squadra, aveva assunto sostanze stimolanti.

In serata, sulla pista del fantastico Velodromo Olimpico all'EUR (ora abbattuto...) Sante Gaiardoni stravinse la gara del chilometro da fermo stabilendo il primato mondiale; replicò un paio di giorni dopo con il successo nella velocità. Altre medaglie d'oro con il tandem di Giuseppe Beghetto e Sergio Bianchetto e con l'inseguimento a squadre. Luigi

I SERVIZI

Arienti, Franco Testa, Mario Vallotto e Marino Vigna si affermarono a tempo di record nell'inseguimento a squadre. Il ciclismo azzurro al quinto oro, a cui si aggiungerà l'argento di Trapè nell'individuale su strada ed il bronzo di Valentino Gasparella nella velocità. Un vero record di successi. Negli sport a squadre più diffusi, il calcio ed il basket, schierammo for-

mazioni di giovani. Soprattutto i calciatori, quarti in classifica e battuti in semifinale per sorteggio, misero in mostra ragazzi promettenti: ricordiamo fra tutti Giacomo Bulgarelli, Tarcisio Burgnich, Giorgio Ferrini, Gianni Rivera, Giovanni Trapattoni... Abbiamo ricordato in questa rapida rassegna chi furono i maggiori protagonisti di quella Olimpiade. Non

abbiamo fatto cenno ad uno dei più grandi sollevatori di pesi della storia, il gigante sovietico Yury Vlasov. C'è un preciso motivo: a lui, agli altri pesisti fra cui il nostro Sebastiano Mannironi, a tutti i praticanti della Lotta è infatti riservata la quarta ed ultima puntata di questa rievocazione della "Meravigliosa Olimpiade" di Roma 1960. ✪

impiadi 1960

Raimondo D'Inzeo



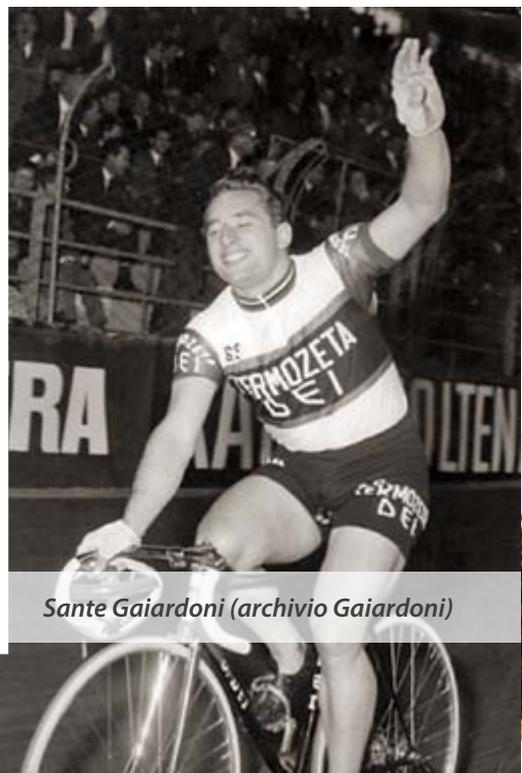
Cassius Clay/Muhammad Ali



Nino Benvenuti



Edoardo Mangiarotti



Sante Gaiardoni (archivio Gaiardoni)



FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

I Partner FIJLKAM che contribuiscono a promuovere la passione per le nostre discipline

Main Sponsor FIJLKAM



Sponsor Tecnico e Abbigliamento Sportivo FIJLKAM



Partner Ufficiale Progetto Sport a Scuola FIJLKAM



Sponsor e Fornitori Ufficiali FIJLKAM



Distributore Ufficiale Kit Gioco-Sport FIJLKAM



Addio a Napoleone Meinardi un Uomo che "era" la Lotta

di Vanni Loriga

La fotografia che accompagna questo articolo, forse la più conosciuta fra quelle dedicate allo Lotta e sicuramente destinata all'eternità, rappresenta in maniera esemplare una gloriosa stagione del nostro sport.

Il braccio vincente di Ignazio Fabra, uno dei più grandi lottatori italiani, mai atterrato, viene sollevato da Napoleone Meinardi, l'Uomo a cui Athlon vuole rendere, nel momento in cui ci ha lasciati, il doveroso omaggio e l'affettuoso ricordo.

Si potrebbe sintetizzare la sua vita, dedicata al servizio ed al "piacere" dello Sport, elencando i riconoscimenti ufficiali che gli sono stati attribuiti: Stella d'oro al merito sportivo e Medaglia d'Argento da parte del CONI, Medaglia d'oro e Stella d'oro della Fijlkam, Medaglia d'oro della Federazione Internazionale Lotte Associate, Medaglia d'oro "una vita per lo sport" dell'Amministrazione Comunale di Faenza.

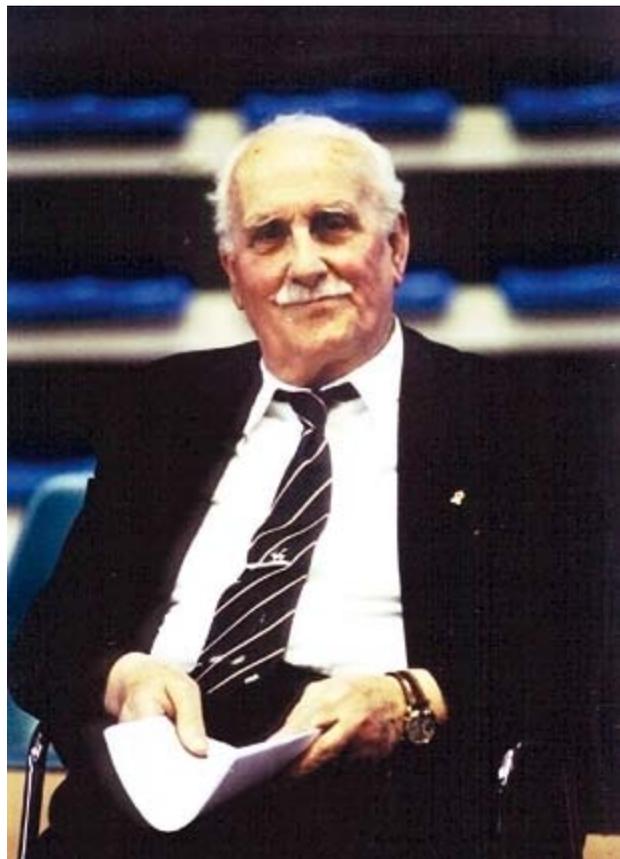
In questo medagliere che arricchisce il suo personale gagliardetto sono appunti riassunti i suoi meriti e le sue azioni.

Nato a Mestre il 15 ottobre del 1916 diviene ben presto cittadino di Faenza, dove inizia a praticare sport, soprattutto la lotta che all'età di 18 anni lo vede attivamente impegnato ad apprendere, nella Palestra del Palazzo del Podestà, i segreti dell'arte da Mario Golinelli, ricordato da Alberto Carboni, memoria storica del Club Atletico Faenza, come "allenatore di grande levatura tecnica e di paterna umanità, forgiatore di tantissimi campioni". È bravo nella greco-romana (campione italiano junior nel 1936) ma si batte benissimo anche nello stile libero, argento nei massimi ai campionati italiani del 1948 e bronzo nel 1949.

La sua famiglia intrattiene ottimi rapporti con Enzo Ferrari, che quando si reca a Faenza è loro ospite. Napoleone, che ama tutti gli sport, adempie il servizio di leva nei paracadutisti e viene poi assegnato al "Battaglione Olimpionico" di Roma. Trasferito in Sardegna con la Divisione "Nembo" attende, come tutti ed invano, il previsto impiego nell'attacco all'isola di Malta. Dopo l'8 settembre, partecipa alla guerra di liberazione nei ranghi del "Reggimento Nembo" che fa parte del V corpo d'armata britannico e che, inserito nella 4ª Divisione Indiana, occupa Chieti, primo capoluogo ad essere liberato da truppe italiane.

Nel dopo guerra, come abbiamo già accennato, prosegue l'attività agonistica sino al 1950 e nel 1951 è Segretario del CA Faenza. Si dedica all'arbitraggio, attività in cui eccelle tanto che nel 1954 viene nominato Arbitro Internazionale di Eccellenza. La sua carriera nei ranghi arbitrali è esemplare: è impegnato in 185 gare a livello Nazionale e si distingue in 2 Universiadi, 2 Giochi del Mediterraneo, 2 Giochi dei Balcani, 19 Tornei internazionali, 9 Campionati Europei, 8 Campionati Mondiali, ed ai Giochi Olimpici di Roma, di Città del Messico e di Monaco.

Intanto è giunto alla Vice Presidenza del Club Atletico, carica che mantiene sino al 1968, per essere Presidente effettivo nei periodi 1972-1979 e



Assemblea Federale 1992- Napoleone Meinardi premiato

1987-1992, subito dopo proclamato Presidente Onorario.

Nel 1971 è eletto Consigliere Nazionale della Federazione, di cui nel 1976 e per un ventennio diviene vice-presidente per la Lotta.

È un uomo molto attivo. Mattiniero, si dedica al suo lavoro al Comune di Faenza e poi tutte le sue attenzioni sono rivolte all'amato Club Atletico. Fra i suoi più brillanti risultati da segnalare la realizzazione della Palestra "Giovanni Lucchesi", inaugurata nel 1981, un esempio ed un precedente per tutta l'Italia. Prezioso il suo lavoro di storico-ricercatore che gli con-

sente di ricostruire le vicende della Società, la cui memoria rischiava di perdersi a causa dell'incendio della vecchia palestra nel Palazzo del Podestà, in cui andarono distrutti tutti gli archivi. La sua competenza nel settore documentaristico ed in quello tecnico gli consentirono di redigere per giornali locali, e per riviste, fra cui Athlon, una apprezzata serie di articoli, che in genere firma con il trasparente pseudonimo di "name". Da ricordare, e da elogiare, la sua iniziativa per creare a Faenza un "collegio" per la lotta, in cui i giovani atleti

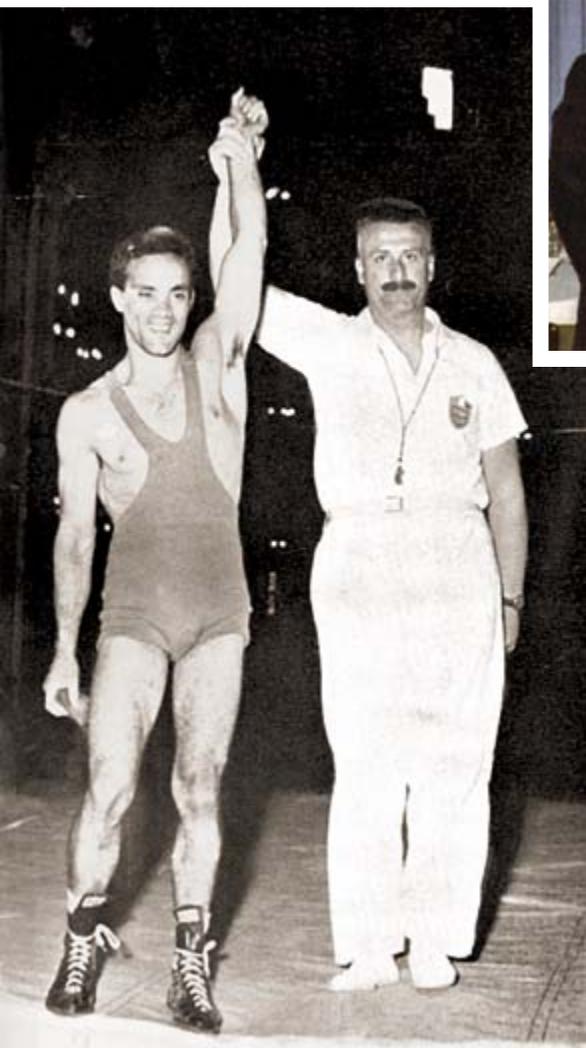
godevano dell'assistenza scolastica del locale Istituto Salesiano.

Accanto all'attenzione per i giovani i suoi interessi spaziavano anche verso l'alto agonismo, impegnandosi per l'organizzazione in Faenza di grandi manifestazioni, partendo dai Tornei "Puglisi", "O. Randi", "G. Lucchesi"; giungendo ai Gran Premi d'Italia per culminare nel "Torneo Internazionale Milone".

Tutto questo impegno non gli impediva di recarsi settimanalmente a Roma presso la sede federale e sempre preziosa risultò la sua capacità

di affrontare e risolvere con il senso comune del "buon padre di famiglia" e con molta saggezza, incomprendimenti e problemi tra Società e Federazione. Gli è stato accanto per tanti anni la Signora Alma Fabbri, sempre presenti insieme alle varie manifestazioni che si svolgevano in tutta Italia.

Un impegno a completo giro di orizzonte, che da tutti venne riconosciuto tanto che per lui furono coniato dei precisi ed eloquenti slogan: "Napoleone eguale lotta; lotta eguale Napoleone".



1981 . Il neo Presidente federale Matteo Pellicone, con i nuovi Vice Presidenti Napoleone Meinardi (Lotta), Aldo Bergamaschi (Pesi), Giancarlo Zannier (Judo)

Napoleone Meinardi, arbitro, dichiara vincitore Ignazio Fabra

LETTERA APERTA A MATTEO PELLICONE
Dall'appello di Sara Simeoni all'esperienza di Velletri

Ridiamo ai giovani i Giochi dello Sport

di Vanni Loriga

Caro Presidente, la Gazzetta dello Sport tempo ha pubblicato recentemente, nell'ambito di una inchiesta condotta dalla valorosa collega Tiziana Bottazzo sul tema "Sport al verde" e dedicata ai problemi nella Scuola, una intervista a Sara Simeoni.

La Simeoni, lo ricordiamo ai più giovani, è stata primatista del mondo di salto in alto con un record di 2.01 stabilito il 4 agosto 1978 ed ai Giochi Olimpici vinse la medaglia d'oro nel 1980 a Mosca e l'argento nel 1976 a Montreal e nel 1984 a Los Angeles. Fu anche campionessa europea nel 1978 a Praga, eguagliando il suo primato mondiale; per tre volte fu suo il titolo europeo indoor.

È laureata in Scienze Motorie, insegna all'Università di Chieti; ha un figlio, Roberto, che segue le orme della mamma e del babbo, quell'Erminio Azzaro che nel 1969 fu bronzo europeo e primatista d'Italia con la misura di 2,17, ottenuta quando si saltava con lo stile "ventrale". Roberto non è ancora ai livelli di così illustri genitori ma a 18 anni ha già superato 2.15 (adottando lo stile Fosbury).

La Simeoni ha quindi pieno diritto e completa conoscenza dei fatti per intervenire in un dibattito che esamina la situazione sempre più critica che si registra ormai da anni nello sport giovanile italiano e pertanto nella popolazione scolastica, con segnali negativi talora preoccupanti, al punto che quest'anno per la prima volta non si sono disputate neanche le finali nazionali della corsa campestre.

"Partecipare alle gare studentesche per un ragazzo - ricorda la Simeoni nell'intervista raccolta da Pierangelo Molinaro - conta moltissimo. La finale di una manifestazione così è il momento di gloria che



L'indimenticabile Sara Simeoni a Rimini, in veste di madrina ai Campionati Nazionali Universitari di Judo 1997, posa con giovane medagliato

dà motivazioni, che spinge ad allenarsi, ad andare a cercare una Società sportiva per svolgere attività con regolarità".

"Basta pensare che il miglior momento per lo sport italiano è stato negli anni Ottanta e Novanta, quando avevamo i vari Giochi della Gioventù che coinvolgevano i ragazzi nella pratica dello sport. Questi Campionati studenteschi sono solo una pallida e piccola copia di quello che erano i Giochi della Gioventù"

"È assolutamente necessario ripristinare queste manifestazioni. A parte le colpe della Scuola, lo sport deve avere maggior coerenza. Parliamo di dare occasioni ai giovani e (invece) gli leviamo anche le poche che ci sono. Diciamo che i ragazzi devono essere capaci di sognare e poi uccidiamo i loro sogni. Meno ipocrisia. Se la scuola non vuol sentire parlare di sport è il Comitato Olimpico che deve impegnarsi in prima persona per fare promozione vera ed i Giochi della Gioventù erano un'ottima occasione, ma sino alla Finale Nazionale, e non la larva attuale che si conclude a livello provinciale. Se lo sport italiano vuole rinascere deve necessariamente tor-

nare a percorrere questa strada".

Ho riportato integralmente il pensiero di Sara Simeoni che so esser ti già noto ma che potrebbe essere sfuggito all'attenzione di molti e che invece va interpretato una specie di "Carta dei diritti dei ragazzi".

Entro nel vivo della mia "lettera aperta" con una breve rievocazione di cosa fossero in realtà questi "Giochi della Gioventù". Si tratta di un'esperienza che ho vissuto in primissima persona, dal momento della loro nascita annunciata sino alla colpevole loro chiusura.

Ero presente, quale responsabile degli Sport Olimpici nel Corriere dello Sport, alla Conferenza Stampa indetta dal Presidente del CONI avvocato Giulio Onesti il giorno 8 novembre 1968, al termine dei Giochi Olimpici di Città del Messico, in cui la rappresentativa italiana toccò un minimo storico di medaglie (3 ori, 4 argenti e 9 bronzi).

Onesti dichiarò che il Comitato



Edwige Gwend sul tatami del Fujiyama Velletri con una giovane allieva

Olimpico Nazionale Italiano lanciava una manifestazione, peraltro già annunciata il 3 settembre, denominata "Giochi sportivi della Gioventù", che si proponeva di coinvolgere nella pratica sportiva il maggior numero possibile di ragazzi.

L'iniziativa poteva apparire velleitaria, anche perché non si faceva cenno alla Scuola.

Invece Onesti aveva letto nei desideri ed interpretato i bisogni degli Italiani. Firmò personalmente 8.055 lettere indirizzate ai Sindaci di tutti i Comuni Italiani. Disse loro che era indetta una mobilitazione generale che, partendo dalle fasi comunali, si sarebbe conclusa con una Finale Nazionale da disputarsi a Roma con epicentro allo Stadio dei Marmi. Affidò tutta la complessa macchina organizzativa a Virgilio Tommasi, responsabile del Servizio Tecnico del CONI, ottimo atleta generato dalla

gloriosa Bentegodi di Verona, grande appassionato di sport (e fra l'altro padre del giornalista Rino Tommasi). Con lui agirono funzionari, impiegati, operai.

Tutti estremamente operosi anche perché entusiastica fu la risposta che giunse da ogni parte d'Italia. Aderirono 5744 Comuni ed a tutti fu inviato del materiale organizzativo: regolamenti, numeri e fogli di gara. La grande palestra dell'ISEF al Foro Italico si trasformò in un laborioso ufficio postale. Alla prima finale Nazionale, disputata il 29 giugno 1969, parteciparono 4.118 ragazzi di 91 Province. Erano in programma gare di atletica, ciclismo, ginnastica, nuoto, pallacanestro, pallavolo (lo sci per l'edizione invernale). Nelle fasi iniziali erano stati coinvolti circa 2 milioni e mezzo di giovani fra i 12 ed i 16 anni. Anno dopo anno vennero inseriti nel programma altri sport, fra tutti quelli gestiti dalla nostra Federazione, che inizialmente anticipò addirittura i tempi del CONI organizzando autonomamente le sue manifestazioni.

Progressivamente si intensificarono i contatti ed i rapporti con il mondo della Scuola: si arrivò addirittura, con il Ministro all'Istruzione Ferrari Aggradi, ad abolire ufficialmente le interrogazioni del lunedì mattina per consentire a tutti i ragazzi di partecipare senza impegni alle gare del fine settimana...

Si toccò il vertice di partecipazione nel 1974 con oltre 3 milioni e mezzo di partecipanti. Il fenomeno donò tanti campioni allo sport italiano ma a mano a mano perse di vigore ed i Giochi si esaurirono con l'ultima edizione del 1996.

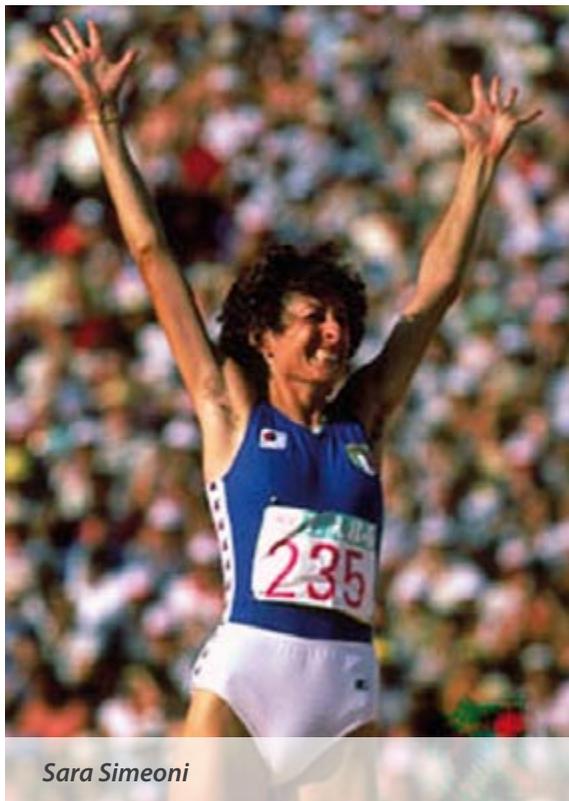
Ora è stato stabilito un rilancio, che ci si augura positivo, con i Nuovi Giochi della Gioventù. Si tratta di riscoprire, dopo 14 anni, un modo di agire e di vivere.

In una situazione, obiettivamente ed in senso generale non esaltante, lo sport però continua a vivere. Ed è istruttivo, caro Presidente, guardarsi intorno e scoprire che esistono situazioni virtuose e che spiegano perché abbiamo il diritto di essere ottimisti.

Nei giorni scorsi sono stato a Velletri dove la locale società sportiva "FujiYama" ha celebrato, con insolite modalità, il suo primo mezzo secolo di vita. È superfluo che ricordi a Lei ed agli amici del judo e delle arti



Festa del 50° del Fujiyama Velletri



Sara Simeoni

marziali come nacque questo sodalizio. Fu nel gennaio del 1960, a pochi mesi dai Giochi della XVII Olimpiade celebrati in Roma, che Giovanni Ciarla (primo Presidente), il mitico Don Eugenio dell'Oratorio di San Filippo Neri presso la Basilica di San Clemente e l'indimenticato generale Ezio Evangelisti diedero vita ad un sodalizio, ora presieduto da Marco Evangelisti, che attualmente conta oltre 500 praticanti, soprattutto di judo e karate. La palestra della Scuola Mameli, ormai esigua ma sempre vibrante di attività e di entusiasmo, è affidata per il karate alle cure di Stefano Travaglini e Carlo Lungarini, e per il judo di Alberto D'Ottavio, Gian Luca Serangeli, Stefano Fenili e Valentina Giammatteo, coadiuvati da altri volenterosi istruttori. Naturalmente sappiamo tutti che nel nostro Paese non esiste solamente la positiva realtà di Velletri e che fortunatamente sono tanto gli entusiasti e volenterosi seminatori di sport. Ma ho appena accennato a qualcosa di insolito nella realtà veliterna: si tratta dei rapporti che si sono creati fra Amministrazione comunale e Scuola

da una parte e società sportiva dall'altra.

La celebrazione del cinquantenario della Fujiyama è infatti avvenuta presso l'Aula Magna della Scuola Media Statale "Fontana della Rosa", Dirigente Scolastico Luciano Baietti, che ha incluso fra le materie di insegnamento proprio il judo. "Almeno la metà degli allievi di quella Scuola - informa Marco Evangelisti - frequenteranno due ore settimanali del nostro sport che si andranno ad aggiungere ad un'ora di educazione fisica. Alla fine dell'anno verranno sottoposti a test che serviranno a valutare i vantaggi di una attività impostata sul "Progetto Scuola" della FIJKAM".

Il Dirigente Luciano Baietti (professore e dottore, che vanta un singolare primato nazionale di 12 lauree nelle più svariate discipline!) non dimentica i suoi originari studi all'ISEF di Stato di Roma ed aggiunge: "Si tratta di una iniziativa che riteniamo molto valida e pertanto, pur nell'ambito della nostra autonomia didattica, l'abbiamo doverosamente segnalata al Ministero. Il judo è uno sport sicuramente altamente educativo che rappresenta un <modo di essere>, basato sul desiderio di affermazione ma nello stesso tempo sulla <risalita> dell'avversario considerato non solo un oppositore ma un elemento di dialogo". La Scuola del professor Baietti, frequentata da 800 allievi, ospita anche un Centro Territoriale Permanente per adulti, in cui nelle ore pomeridiane si esercitano, seguiti dai docenti di E.F., oltre 400 persone. Una realtà che s'inserisce, come abbiamo detto, nell'ambito dell'Amministrazione Comunale (Sindaco Fausto Servadio e Presidente del Comitato Sport Monica Brandizzi) che garantisce sostegno incondizionato alle iniziative sportive della Città. Gianfranco Cestrilli, Consigliere de-

legato allo Sport, si è anche spiritosamente esibito sul tatami affrontando addirittura Paolo Bianchessi ed ha affermato: "Si tratta di una iniziativa pilota per l'intero mondo della Scuola. Si instaura un diretto contatto fra la realtà scolastica e lo sport ufficiale che potrà essere altamente positivo per entrambi. Le famiglie, da parte loro, sono felici e rassicurate dal fatto che i loro ragazzi siano affidati a mani sicure. Il Comune è presente ed è al fianco di questi operatori per tutte le loro esigenze. A Velletri possiamo finalmente contare sul Palazzetto dello Sport intitolato a Spartaco Bandinelli, struttura polivalente che vogliamo utilizzare al massimo e che potrebbe diventare autosufficiente con una oculata ed anche moderna gestione". Ricordiamo che Velletri è anche molto attiva nella pallavolo, nella ginnastica e nell'atletica leggera.

Concludo la mia visita a Velletri parlando del suo futuro sportivo con l'Assessore alla cultura Daniele Ognibene: "Conosciamo per diretta esperienza giornaliera quali siano le difficoltà che incontrano, per la diffusione e per la pratica, gli sport dilettantistici. Per questo motivo giudico assolutamente positiva l'iniziativa degli appassionati della FujiYama, che presenta caratteristiche etiche e sociali. Facilita l'aggregazione dei cittadini, che si incontrano per praticare l'attività più educativa per i giovani, quella sportiva. Lo sport ha un significato unico, indiscutibile: educa il suo praticante a rispettare le regole, gli avversari ed anche se stesso. Sono gratificato dal fatto che proprio nella nostra Città si siano create situazioni così positive e ci sentiamo tutti coinvolti in questo virtuoso processo di miglioramento umano".

Caro Presidente, chiudo questo mio sfogo con una visione positiva dei problemi che più da vicino ci interessano. Proprio agendo sul territorio, sulle realtà concrete in cui viviamo, direttamente nella Scuola che tutti i nostri giovani frequentano, con produttivi contatti con gli Enti locali, con le future strutture che il Federalismo postula e propone, sarà possibile, "ciascuno e tutti insieme", farà grandi passi avanti. Posso dire che tutte le strade partono da Velletri? Lo dico e spero che sia così. ●

www.fightingpromotion.com



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com Web TV

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Come si impara una tecnica: il ruolo dei neuroni specchio

di Cesare Bertone (Centro di Scienza Cognitiva – Università e Politecnico di Torino)

Una parte delle scoperte più importanti per l'umanità è avvenuta per caso. È rimasta famosa quella della penicillina da parte di Fleming, ma i casi sono davvero molti. Quella che qui ci interessa è quella dei *neuroni specchio*, avvenuta all'inizio degli Anni Novanta da parte dell'équipe di neuroscienziati dell'Università di Parma coordinati da Giacomo Rizzolatti. I ricercatori avevano collocato elettrodi nella corteccia frontale inferiore di un macaco per studiare la risposta di neuroni specializzati nel controllo dei movimenti della mano, come il raccogliere o il maneggiare oggetti. Durante ogni esperimento era registrato il comportamento di singoli neuroni nel cervello della scimmia mentre le si permetteva di accedere a pezzetti di cibo. L'aneddotica racconta che durante una pausa degli esperimenti, uno dei ricercatori afferrò una banana alla presenza della scimmia ancora collegata alla macchina e udì il tipico rumore gracchiante dei neuroni che scaricano. Come poteva essere accaduto questo, se la scimmia non si era mossa? In un primo momento gli sperimentatori pensarono si trattasse di un difetto nelle misure o un guasto nella strumentazione, ma tutto risultò a posto e la risposta del neurone si ripeté non appena fu ripetuta l'azione di afferrare. Ci si rese così conto che una parte dei neuroni motori situati in quella particolare regione del cervello non soltanto scaricava quando la scimmia afferrava un oggetto, ma anche quando la scimmia semplicemente vedeva qualcun altro effettuare un'azione simile. Per quel tipo di neuroni motori, era cioè indifferente se a fare l'azione era la scimmia, lo

sperimentatore o un'altra scimmia: essi rispondevano comunque. In virtù di questa loro caratteristica, i ricercatori decisero di chiamare questi neuroni *mirror neurons* e cioè neuroni specchio, neuroni che rispecchiano il comportamento osservato. La scoperta ebbe giustamente una risonanza mondiale e Rizzolatti è da alcuni anni in corsa per il Premio Nobel: se fosse stato un ricercatore americano, sarebbe stato probabilmente già premiato. Nel 1995 la stessa équipe di neuroscienziati fornì la prima dimostrazione dell'esistenza

questi neuroni potrebbero svolgere nell'apprendimento.

In effetti, noi impariamo una quantità enorme di gesti, comportamenti e movimenti semplicemente osservando altri mentre li eseguono. Che si tratti di usare una pinzatrice o girare la chiave nella toppa, non abbiamo bisogno che qualcuno ci spieghi come fare: ci basta guardare quello che fa. Gli educatori di ogni tempo hanno sempre insistito sul valore educativo dell'esempio e, nella saggezza popolare, si è sempre affermato che un comportamento corretto ha più



Mai abbastanza sottolineata l'importanza dei corsi di aggiornamento... ma di più alto spessore tecnico possibile!

di un sistema analogo nell'uomo e da allora il sistema mirror è stato invocato per spiegare una varietà di fenomeni, dall'empatia all'evoluzione del linguaggio, alla sofisticata capacità di comprendere e decodificare le intenzioni altrui. Solo recentemente si è iniziato a studiare il ruolo che

valore, nell'educazione, di cento discorsi. Non si sapeva però *perché* l'esempio avesse una forza così grande nell'apprendimento. La scoperta dei neuroni specchio ne svela il meccanismo. Noi replichiamo, dentro il nostro cervello, le azioni e i gesti che osserviamo fare agli altri, anche

quelli che disapproviamo. Imitiamo (il nostro cervello imita) quello che vediamo fare: se non eseguiamo l'azione che osserviamo è soltanto perché meccanismi inibitori intervengano a bloccare l'azione, senza evitare, peraltro, che il nostro cervello la simuli internamente.

Si comprende così bene perché la corretta esecuzione del gesto tecnico sia importante nell'insegnamento delle nostre discipline e perché la spiegazione possa essere integrativa ma non sostitutiva del movimento esemplare. Nell'osservare il Maestro mentre insegna o applica una tecnica, l'allievo attiva gli stessi gruppi muscolari che il Maestro impiega nell'eseguire la tecnica e questo facilita la successiva esecuzione da parte dell'allievo. Se la dimostrazione della tecnica è inefficace, la riproduzione sarà inefficace, indipendentemente da ciò che il Maestro possa aver detto prima, durante o dopo l'esecuzione. Pur ascoltando le parole corrette del Maestro, l'allievo avrà infatti simulato un gesto errato.

Certamente l'educazione di un atleta è cosa più complessa dell'apprendimento del gesto tecnico e implica dinamiche psicologiche articolate. Il Maestro trasmette, attraverso la parola, valori e regole che, oltre alla vita sportiva del giovane, sono preziosi per il vivere sociale e per la convivenza positiva in una società bene ordinata. Egli inoltre trasmette, con il suo comportamento, un modo implicito di agire che influenzerà profondamente il giovane nei suoi rapporti con gli altri. Tuttavia, per quanto riguarda il gesto tecnico, è fondamentale che il Maestro ponga la massima attenzione sulla sua esecuzione e non si accontenti mai del "più o meno". Meglio quindi rimandare la dimostrazione di una tecnica che insegnarla male. Correggere un comportamento sbagliato è sempre più difficile che impararne uno nuovo.

Queste considerazioni mettono in luce l'importanza dei corsi di aggiornamento: è importante che i Tecnici continuino ad esercitarsi ed ad ag-

giornarsi e che il livello dei corsi di aggiornamento sia il più alto possibile. Se il Maestro infatti non pratica realmente e non si prepara, se non è capace di trasmettere in modo corretto ed efficace le tecniche, egli non soltanto non svolge il suo compito educativo, ma danneggia l'allievo. Osservando il Maestro, l'allievo simula e finisce per imparare una tecnica sbagliata. La natura stessa della funzione educativa del Maestro risulta così compromessa. L'immagine del Tecnico che assiste annoiato al corso di aggiornamento obbligatorio, che è poco motivato, che si muove un po' faticosamente e che evita l'impegno, è quella

che viene messa in discussione alla luce di quanti si sa ora dell'apprendimento motorio.

Come è importante l'esempio del Maestro, così è importante per l'evoluzione tecnica dell'atleta l'esperienza a livello nazionale ed internazionale. Vedere altri atleti evoluti, altri tecnici, incontri di alto livello, (unito, ovviamente, al confronto e al lavoro pratico con altri) fa infatti progredire sensibilmente le capacità tecniche e competitive degli atleti. Guardare non è una perdita di tempo, anche perché ciò che vede un atleta non è ciò che vede uno spettatore che non abbia mai praticato quella disciplina. Studi recenti hanno infatti dimostrato che il coinvolgimento del sistema *mirror* dipende dall'esperienza: tanto più l'osservatore è esperto, tanto più

il suo sistema motorio è coinvolto nell'osservazione dell'azione. Sintetizzando, possiamo quindi dire che mentre un osservatore non esperto guarda soltanto con gli occhi, un osservatore che abbia esperienza diret-



La spiegazione non può essere sostitutiva del movimento esemplare ...

ta dei movimenti che vede eseguire, guarda col corpo.

È curioso come una ricerca di laboratorio, apparentemente lontana dalle nostre discipline e dalle esigenze ad esse correlate, possa avere ricadute così importanti da indurci a ripensare il nostro stesso modo di insegnare e aggiornarci. La scimmia di Rizzolatti, senza saperlo, ci costringe così a migliorare la nostra preparazione e a svolgere il nostro insegnamento con maggiore attenzione e accuratezza, a diventare cioè tecnici migliori.

Letture consigliate

G. Rizzolatti, C. Sinigaglia (2006). *So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio*. Raffaello Cortina Editore

La mostra *Lo Sport nella Storia e nell'Arte* in occasione della XVII Olimpiade

di Livio Toschi

Nella ricorrenza del 50° anniversario si sta scrivendo molto sull'Olimpiade romana del 1960: i fatti, i protagonisti e gli impianti sono riesaminati da ogni angolazione. Io voglio occuparmi qui di un evento trascurato, sebbene di grande rilievo, ossia della mostra retrospettiva *Lo Sport nella Storia e nell'Arte*, allestita dall'architetto Franco Minissi al primo piano del Palazzo delle Scienze all'EUR.

Diretta dall'archeologo Roberto Vighi (che ne curò anche il catalogo) per conto della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione, la mostra fu inaugurata dal Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi. Divisa in 28 sezioni, occupò 7.000 mq e raccolse oltre 2.300 opere (di cui un migliaio originali) provenienti da più di cento musei italiani e trenta biblioteche. Rimase aperta dal 14 luglio 1960 all'8 gennaio 1961.

Spiegava Vighi nella *Premessa* del catalogo:

«Scopo principale della Mostra è presentare a quanti converranno a Roma per i Giochi e a quanti si interessano di storia degli Sport, un'abbondante messe di materiale iconografico e bibliografico d'ogni genere, in modo da offrir loro una visione più completa possibile dei diversi aspetti della vita sportiva in Italia dall'antichità alla fine del sec. XIX.

L'ordinamento segue il concetto di raggruppare le opere secondo i diversi generi sportivi affinché di ciascuno di essi possano chiaramente risultare i particolari, le varianti e l'evoluzione attraverso i tempi.

L'importanza che lo sport ebbe nell'anti-



Bronzetto nuragico proveniente da Uta, presso Cagliari. Altezza 10,5 cm, lunghezza 15,5 cm (VIII-VII secolo a.C.)

chità classica quale fonte d'ispirazione artistica è cosa universalmente nota. Il binomio "arte e sport" fu inscindibile al punto che non si poteva concepire il nascere e l'evolgersi dell'arte senza la costante esperienza plastica, lineare e dinamica fornita all'artista dagli esercizi della palestra, dalle gare dello stadio, dai corpi stessi degli atleti».

Oltre al catalogo il Comitato Organizzatore dei Giochi pubblicò un elegante volume, sempre a cura del Vighi, che raccoglieva 350 delle opere esposte alla mostra. Giulio Andreotti, presidente del Comitato, ne scrisse la *Prefazione*.

Al centro dello scalone d'onore del Palazzo delle Scienze fu collocato il modello originale della monu-

mentale statua bronzea di Emilio Greco simboleggiante *La Fiaccola Olimpica*, nel 1960 posta all'esterno del Palazzo dello Sport e ora nell'atrio della sede del CONI al Foro Italico. I Mosaicisti Ravenati eseguirono le copie dei due famosi mosaici di Piazza Armerina che raffigurano la corsa di quadrighe nel Circo Massimo e le cosiddette "ragazze in bikini". Plastici e diorami accrebbero l'effetto scenografico dell'esposizione, che riscosse un notevole successo di critica e di pubblico.

Le prime sezioni erano dedicate all'atletica leggera. Seguivano: calcio, ciclismo, sport invernali, nuoto, pesca, canottaggio, giochi di forza, lotta e pancrazio, pugilato,

scherma, ludi gladiatorii, *venationes*, caccia, tiro a segno, sport equestri, giostre e tornei. Concludevano la mostra 4 settori particolari: gli edifici sportivi dall'antichità al XIX secolo, le costruzioni per le moderne Olimpiadi, gli *ex libris* ispirati allo sport, gli artisti premiati ai concorsi d'arte olimpici dal 1912 al 1948.

Quella che più c'interessa è, ovviamente, la sezione XVI, riguardante la lotta e il pancrazio. Fu allestita, con la sezione XVII sul pugilato, nel Salone d'Onore intitolato allo storico dello sport Romolo Passamonti, scomparso poco prima dell'inaugurazione dopo aver tanto contribuito alla preparazione dell'evento. Tra i pezzi originali esposti segnalò il bronzetto protosardo, proveniente dal Museo archeologico di Cagliari, pubblicato sulla copertina del catalogo; i bronzi dei cosiddetti "Lottatori di Ercolano", attribuiti a Lisippo o alla sua scuola (prestati dal Museo archeologico di Napoli); il gruppo marmoreo mutilo dei "Lottatori di Ostia", rinvenuto nella *Schola di Traiano*. Una curiosità: ben 16 delle 93 opere in mostra nella sezione XVI raffiguravano la lotta tra Ercole e Anteo.

Va segnalata, inoltre, l'*Esposizione di Fotografia sportiva*, allestita nel corridoio perimetrale del Palazzo dello Sport sotto la direzione dell'Avv. Nello Ciampi. Da agosto a settembre il pubblico poté ammirare 332 foto in bianco e nero e 53 a colori, tutte in formato 30 x 40 cm, montate su supporti con eleganti cornici metalliche e protezione in vetro. Furono sistemate a due a due su pannelli raggruppati per nazioni. Giulio Onesti, presidente del CONI e del Comitato Esecutivo della XVII Olimpiade, firmò la *Presentazione* nel catalogo della mostra. ✪

Gruppo marmoreo mutilo, dalla *Schola di Traiano* a Ostia, conservato al Museo Ostiense. Altezza 70 cm (II-III secolo d.C.)



Veduta parziale del Salone d'Onore della mostra, in cui si notano i bronzi dei due giovani lottatori rinvenuti nella Villa dei Papiri a Ercolano. Altezza 118 cm (IV secolo a.C.)



Grande partecipazione e successo!

di Giorgio Sozzi

Il 29 maggio, a Genova, si è chiuso il Corso di Aggiornamento e Specializzazione per l'insegnamento del Judo ad allievi con disabilità mentale indetto dalla Fijlkam e dall'Area Discipline Orientali della Uisp che ha registrato l'adesione di ben 104 judoisti provenienti da 8 regioni, senza contare gli osservatori che hanno assistito ad isolate lezioni senza registrarsi. Il corso che aveva preso avvio a Cremona nel gennaio scorso si è poi sviluppato con incontri mensili a Varallo Pombia, Reggio Emilia, Pietrasanta e, infine, a Genova. La scelta delle regioni da privilegiare in questo prima iniziativa è stata determinata dalla presenza di consolidate esperienze in atto sul territorio e dall'entità della risposta dei judoisti interessati.

Un corso che, se si è arricchito con contributi di operatori di spessore come, tanto per citarne alcuni, il prof. Serafino Rossini, la dott. Bruna Belletti o la dott. Umberta Cammeo, si è basato soprattutto sul prendere contatto "pratico" con realtà che sono in atto da anni, come quelle condotte da Enrico D'Abbene in Piemonte, da

Pino Tesini in Liguria e dal Kodokan Cremona in Lombardia mentre Carla Gallusi e Stefano Nistri sono stati i referenti per l'Emilia e la Toscana.

Esperienze che si sono concretizzate nel lavoro sul tatami con allievi disabili piemontesi, liguri e lombardi, con i quali i corsisti hanno praticato con entusiasmo, e la conseguente illustra-

zione delle tipologie degli interventi. Un corso che, visti interesse e successo riscossi, potrebbe essere riproposto nel prossimo autunno anche se con modalità diverse. Infatti, dopo questa prima parte generale e necessariamente generica, dove però sono emerse importanti linee guida, l'idea è quella di dedicare ogni eventuale



Pino Tesini in "cattedra" a Reggio Emilia

Sul tatami a Pietrasanta. Da sinistra, Carla Gallusi, Stefano Nistri, Enrico D'Abbene e Pino Tesini responsabili degli incontri di Emilia, Toscana, Piemonte e Liguria



incontro futuro a tematiche relative a disabilità particolari e di approfondirne i contenuti.

Con l'intervento di Pippo Spagnolo, per la Fijlkam in rappresentanza del presidente federale Matteo Pellicone e di Franco Biavati, presidente nazionale dell'Ado/Uisp, si sono ricordate le finalità dell'esperienza di questo corso itinerante che, dopo Lombardia, Piemonte, Emilia, Toscana e Liguria, potrebbe essere pensato anche per altre regioni qualora vi fossero interesse e

realtà operanti sul territorio. Ma prima ancora è stata sottolineata da entrambi – Pippo Spagnolo e Franco Biavati - l'importanza della collaborazione Fijlkam/Uisp-Ado le quali, pur nella fedeltà alle rispettive finalità istituzionali, hanno trovato un'intesa sulla

necessità di coordinare gli sforzi circa la formazione in una materia tanto delicata quanto quella del judo/handicap. Intesa che poi ha visto la luce e si è realizzata in questa prima iniziativa. La consegna dei diplomi ha concluso il corso che, come già detto, si spe-

ra non resti un fatto isolato, come purtroppo è accaduto in passato per analoghe iniziative, così da poter aggiornare ed affinare la preparazione di coloro che si impegnano nel difficile campo del "judo/handicap" e, più in generale, nel judo sociale. ♦

corso judo / d
sabr
Fijlkam
Uisp - Ado



Apertura del corso itinerante a Cremona



Consegna dei diplomi: il primo va ad Ermanno Toni, maestro di Reggio Emilia



Lo splendido Nage-no-kata eseguito dagli allievi di Enrico D'Abbene nell'incontro di Pombia



Gli interventi di Franco Biavati e Pippo Spagnolo alla chiusura del Corso a Genova

Marango Sport

ARTICOLI TECNICI PER LE ARTI MARZIALI



Clicca su marangosport.it per scoprire le nostre offerte



Marango Sport S.r.l. Viale delle Province, 168 - 00162 Roma
Tel. 06.44232039 - 06.44240727 Fax 06.44291334
Consultate il catalogo generale sul nostro sito internet
www.marangosport.it - marango@marangosport.it

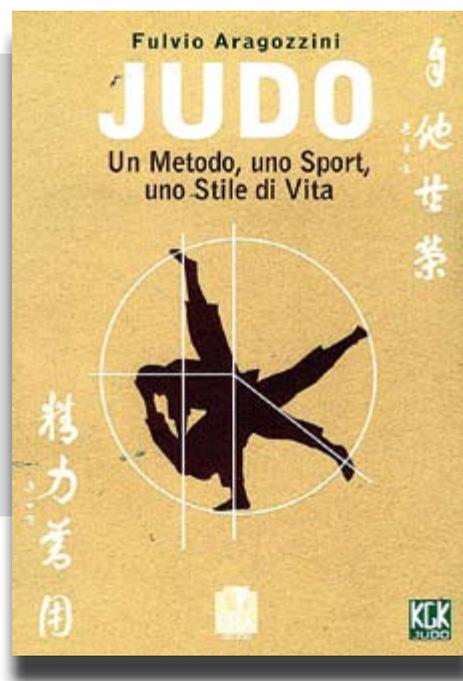


Prezzi ingrosso riservati alle palestre.

Judo: un Metodo, uno Sport, uno Stile di vita

di Giorgio Sozzi

"JUDO – Un Metodo, uno Sport, uno Stile di vita" pag. 342 Euro 25,00
Era Edizioni Srl – e-mail info@gruppoera.it



Dopo una vita trascorsa, su o giù dal tatami, ma comunque sempre nel Judo, Fulvio Aragozzini ha deciso di mettere nero su bianco e proporre la sua ricca esperienza di judoista, di insegnante, di arbitro e di cultore di orientalità.

Generalmente quando una persona si accinge a scrivere un libro che attinga al proprio vissuto, generalmente lo fa, prima di tutto e sopra tutto, per sé; ma in questo "JUDO: un Metodo, uno Sport, uno Stile di Vita" traspare evidente il desiderio di Fulvio Aragozzini di comunicare non tanto il "proprio" Judo quanto ciò che potrebbe aiutare i giovani judoisti a migliorare il "loro" Judo.

Pagina dopo pagina, più di quella del tecnico, emerge la figura dell'insegnante e insegnante a tutto campo che vuole, attraverso la propria lunga

militanza, aiutare i giovani insegnanti a migliorare il "loro" modo di porsi e proporsi quando salgono sul tatami e hanno di fronte degli allievi di qualsivoglia età, sesso, cultura, ceto sociale.

Fulvio Aragozzini ha saputo mantenere serietà e professionalità in ogni frangente, dall'esaltante clima del "De Coubertin" di Parigi, in veste di arbitro internazionale, alla piccola palestra sotto il Vigorelli, con l'altrettanto piccolo tatami piazzato vicino al ring; dai corsi tenuti in veste di docente federale al lavoro quotidiano nei vari dojo dove ha insegnato. E, anche questo quest'opera, la sua serietà e professionalità non sono venute meno.

Insomma, un libro da tenere in biblioteca. ♦

Publicazioni FIJLKAM



1. DOPING NEGLI ATLETI CHE UOMO di Giovanni Neri - 62 pagine - Pag. 62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Bressi - Pag. 54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi - Il doping nell'età di competenza pediatrica di Filippo Rosatelli - Pag. 65



4. PUNTI SUL DOPING di Silvia Giardini - Sessualità e doping in ambito sportivo e sue conseguenze di Riccardo Vercellì - La lotta al doping nello sport di Gioià Di Giugli e Luca Foralì - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 94 (esaurito)



7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Benzo Pozzo - Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti - Pag. 112



8. PROGRAMMA TEORICO DI JUDO di Giancarlo Bagnante - Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI WRESTLING ATLETICO DI PANCA E CURSA di Stevio Berardo - Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stevio Berardo - Pag. 113



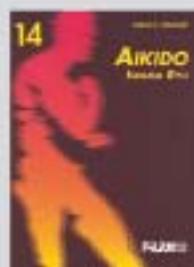
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampetro, Giuseppina Suggari e Stevio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. 50 ANNI DI F.I.L.K.A.M. 1962-2012 I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Testi - Pag. 278



14. AIKIDO JYAMA RYU di Paolo Confaloneri - Pag. 84



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale F.I.L.K.A.M. (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



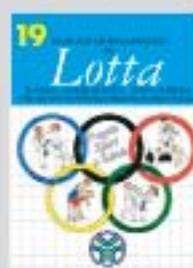
16. GUIDA AL METODO GLOBALE DI AUTODIFESA FISICA di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 125



17. 100 ANNI DI F.I.L.K.A.M. 1906-2006 di Livio Testi - Pag. 112



18. Manuale tecnico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Predrag Achies - Pag. 131



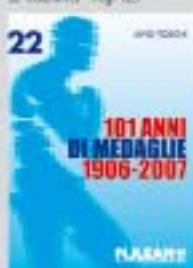
19. Manuale tecnico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Personale di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitozzi, Marini, Neri e Gatti - Pag. 92



20. Manuale tecnico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Mosca



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Marini - nel manuale Perantosti - Pag. 60



22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906 - 2007 di Livio Testi - Pag. 112



23. Manuale di Aikido didattico e pratico di Marco Rubetto - Pag. 382



24. T° Quaderno tecnico F.I.L.K.A.M. Documenti tecnico-scientifici Atti del Seminario tematico 2007-08 di Renato Marini - Pag. 96



25. 1902-2002 - 100 ANNI DI STORIA - Il centenario della nascita della F.I.L.K.A.M. (le olimpiadi, i mondiali), i pionieri raccontati attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



26. LA STORIA DI UN UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA. Il destino della sopravvivenza - Pagina 21 - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



27. CENTENARIO F.I.L.K.A.M. 1902-2002 - Dalata 44' - La grande festa del centenario F.I.L.K.A.M. del 7 dicembre 2002, più la importante e completa illustrazione di anni cruciali della scuola (videoassista)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (contributo spese spedizione)
 Per ordinare i volumi: effettuare un versamento sul conto corrente postale
 26 90 19 intestato a:
 C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma
 Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:
 FIJLKAM - Ufficio Stampa
 e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56 47 05 23
 Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Vent'anni dopo

di Giorgio Sozzi

Non è il titolo del romanzo di Dumas che faceva seguito ai Tre Moschettieri, ma il tempo vero che è passato dalla prima edizione del libro "Biomeccanica del Judo", voluta dal nostro Presidente Matteo Pellicone, alla seconda edizione accresciuta, aggiornata ed oggi in inglese, che porta ancora in segno di amicizia e stima reciproca la Prefazione dello stesso Dott. Pellicone.

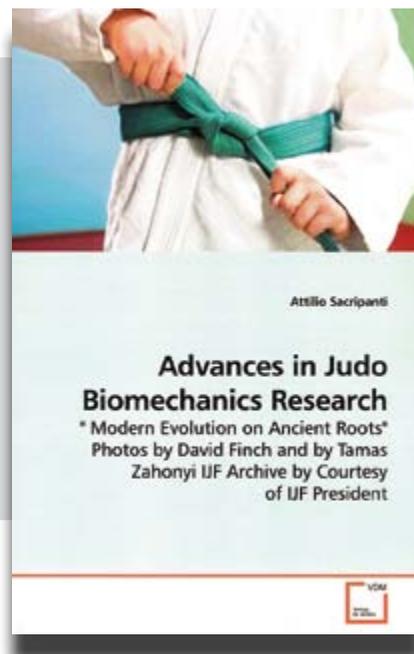
In questa seconda edizione, non è più presente la prima parte di Fisica, ma è stata accresciuta ed aggiornata la parte di Biomeccanica che, con le ultime scoperte in campo fisiologico, mette in dubbio almeno in parte la correttezza delle attuali metodiche di "Conditioning" che sembrano ormai un po' obsolete.

La parte di Judo è molto approfondita, con un confronto aggiornato delle classificazioni e delle metodiche d'insegnamento sia per adulti che per bambini, con un esame delle più importanti ricerche fatte nel mondo, e con un approfondimento della biomeccanica della competizione, paragonando i due stili maggiori: quello così detto giapponese e quello così

detto russo. Chiude il libro la "Match Analisi", come strumento di studio e miglioramento degli atleti ad alto livello. Poi vi sono tre "terrificanti" appendici, in cui viene mostrata tutta la complessità di una trattazione scientifica rigorosa del Judo (ma per fortuna sono fuori testo).

Oggi che il Judo si sposta verso più ampie fasce sociali ma anche più alti traguardi sportivi, il libro del professor Sacripanti appare come uno strumento utile sia per gli insegnanti che per i *coach* per costruire quelli che potremmo definire gli insegnanti del 21° secolo, cioè i *coaches based knowledge*, che permetteranno di adattare meglio il Judo alle crescenti esigenze della nostra società.

La realtà scientifica dirada le nebbie di tante leggende e di tanti errori che una errata tradizione ha incrostato su una disciplina sana e vitale. "Judo oltre la leggenda" potrebbe essere il significato di questo testo che, amalgamando la giusta tradizione con i più moderni traguardi scientifici, aiuta tutto il popolo degli amanti del judo: insegnanti, coach, atleti, ad evolversi verso i nuovi traguardi che



questo 21° secolo ci impone di raggiungere e superare.

Questa seconda edizione del libro del Professor Sacripanti è comparsa via web su tutti i mercati mondiali (ma non nelle librerie in Italia) nel seguito, anche per curiosità, segnaliamo dei link per chi fosse interessato all'acquisto.

Negli USA www.amazon.com/Advances-Judo-Biomechanics-Research-Evolution/dp/3639105478

In Inghilterra www.amazon.co.uk/Advances-Judo-Biomechanics-Research-Evolution/dp/3639105478

In Germania http://www.libri.de/shop/action/productDetails/9656973/attilio_sacripanti_advances_in_judo_biomechanics_research_3639105478.html

In Polonia www.petlaczasu.com/advances-judo-biomechanics/b00388041

In Giappone www.amazon.co.jp/Advances-Biomechanics-Research-Attilio-Sacripanti/dp/3639105478

In Iran www.parsim.com/EnBookSearchResults.aspx?page=1&Criteria=judo+Biomechanics

EASYTake®



Partnership
Nazionale Italiana Judo

*l'intimo
che non c'era*

体

Il **BODY EASYTake** è Il rivoluzionario prodotto che garantisce comfort e sicurezza a tutte le atlete, un accessorio che non dovrebbe mancare a nessuna, come hanno fatto le ragazze della Nazionale Judo!

Le **T-SHIRT** sono il risultato dello studio combinato tra vestibilità e traspirabilità pura.

TECNOTake è il tessuto traspirante con il quale sono realizzati i nostri prodotti, completamente lavorato in Italia è atossico e anallergico.



PER INFO: info@easytake.it - www.easytake.it

Easy Take si scusa con tutte le ragazze della Nazionale che non sono state inserite in questa pagina.



calendario 2010

Judo

GENNAIO

16-17	World Masters	Suwon (KOR)
24	Trofeo Int. Alpe Adria (Grand Prix CA)	Lignano S./UD
31	Trofeo Int. Città di Taranto (Trofeo Italia)	Lecce

FEBBRAIO

06-07	Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Master / Trofeo Italia)	Conegliano Veneto /TV
06-07	Grand Slam Parigi	Parigi/FRA
13-14	Campionato Italiano Cadetti - M/F	Terni
13-14	World Cup Vienna - F	Vienna (AUT)
13-14	World Cup Budapest - M	Budapest (HUN)
20-24	Grand Prix Dusseldorf	Dusseldorf (GER)
27-28	World Cup Praga - F	Praga (CZE)
27-28	World Cup Varsavia - M	Varsavia (POL)

MARZO

06-07	Cadet European Cup Zagreb - M/F	Zagabria (CRO)
13-14	Campionato Italiano Juniores - M/F	Follonica/GR
21	Campionato Italiano Kata	Ciserano/BG
27-28	Torneo Int. Fuengirola - CA - M/F	Fuengirola (SPA)
27-28	65° Campionato Italiano Assoluto - M / 44° Campionato Italiano Assoluto - F	Ravenna

APRILE

04	S. Pasqua	
10-11	Trofeo Int. "Città del Palio - I" Trofeo del Mar Tirreno"	Follonica/GR
24-26	Camp. Europeo Seniores - M/F	Thilisi (GEO)
23-25	Campionato Europeo Seniores - M/F	Vienna (AUT)
24-25	Cadet European Cup Teplice - M/F	Teplice (CZE)
25	Torneo Int. Città di Colombo (Grand Prix CA)	Genova
25	Torneo Master Tarcento	Tarcento/UD

MAGGIO

07-09	Grand Prix Tunisi	Tunisi (TUN)
08	Torneo Int. Città di Valenza	Valenza Po/AL
08-09	Campionato Europeo Kata	Budapest (HUN)
08-09	Torneo Int. Lione - JU - M/F	Lione (FRA)
08-09	JU JITSU - Coppa Italia Centro Nord	Busto Arsizio/YA
09	Trofeo Int. Città dell'Aquila (Trofeo Italia)	L'Aquila
15-16	Campionato Italiano Under 23 - M/F	Catania
22-23	Grand Slam Rio de Janeiro	Rio de Janeiro (BRA)
22-23	Campionato Nazionale Universitario	Campobasso
22-23	Cadet European Cup Szczyrk - M/F	Szczyrk (POL)
27-30	Campionato Mondiale Master	Budapest (HUN)
30	Trofeo Int. Vallo di Diano (Trofeo Italia)	S.Rufa/SA

GIUGNO

	JU JITSU - Coppa Italia Centro Sud	Napoli
05-06	Junior European Cup Leibniz - M/F	Leibniz (AUT)
05-06	World Cup - M	Madrid (SPA)
05-06	World Cup - F	Bucharest (ROU)
06	Trofeo Master	Genova
12-13	World Cup Lisbona - M	Lisbona (POR)
12-13	World Cup Tallin - F	Tallin (EST)
12-13	Torneo Int. Città di Ventimiglia	Ventimiglia/IM
13	Torneo Int. Città di Messina (Grand Prix CA)	Messina
24-27	Campionato Europeo Cadetti - M/F	Praga (CZE)

LUGLIO

03-04	Grand Slam Mosca	Mosca (RUS)
17-18	Junior European Cup Paks - M/F	Paks (HUN)

AGOSTO

21-25	Giocchi Olimpici Giovanili	Singapore (SIN)
27/01-09	6° Stage Internazionale di Judo	Lignano S./UD

SETTEMBRE

08-12	Campionato Mondiale Seniores - M/F	Tokyo (JPN)
12	Open Master d'Italia	Follonica/GR

17-19	Campionato Europeo Juniores - M/F	Sofia (BUL)
19	Torneo delle Regioni - Coppa Italia di Kata	Bolzano
26	Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE)	Tarcento/UD

OTTOBRE

02-03	World Cup Lido di Roma	Lido di Ostia/RM
10	Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE)	Pomigliano d'Arco/NA
16-17	Grand Prix Rotterdam	Rotterdam (NED)
17	Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia)	Lugo/RA
21-24	Campionato Mondiale Juniores - M/F	(MAR)
23-24	Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia / Master)	Bergamo
31	Trofeo Int. "Olimpica Bellizzi" (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA
31	JU JITSU - Campionato Italiano	Lido di Ostia/RM

NOVEMBRE

06-07	Coppa Italia JU/SE - M/F	Lignano S./UD
06-07	3° Torneo Int. EJU "A" Kata	Lignano S./UD
11-14	Campionato Europeo Master - M/F	Porec (CRO)
13-14	Campionato Italiano Esordienti B - M/F	Lazio
19-21	Campionati Europei U23 - M/F	Sarajevo (BIH)
27-28	Campionato Italiano a Squadre - JU/SE e CA - M/F	Frosinone

DICEMBRE

10-12	Grand Slam Tokyo	Firenze
19	Trofeo della Capitale (Grand Prix JU/SE)	Lido di Ostia/RM
25	S. NATALE	

Lotta

GENNAIO

30-31	Torneo Int. Cristo Lutte SE/GR	Creteil (FRA)
-------	--------------------------------	---------------

FEBBRAIO

06	Campionato Italiano Esordienti SL	Molfetta /BA
12-13	Torneo Int. Grand Prix Ville de Tourcoing SE/Femm.	Tourcoing (FRA)
12-14	Torneo Int. Yasar Dagu SE/SL	Istanbul (TUR)
18	Torneo Int. Granma SE/GR	Havana (CUB)
27	Campionato Italiano Assoluto SL "Memorial Sergio Carlesi"	Pisa

MARZO

05-07	Torneo Int. Klippan Lady Open SE/Cad. Femm.	Klippan (SWE)
06	Campionato Italiano Esordienti GR	Brentonico/TN
12-14	Torneo Int. Alexandre Medved SE/SL	Minsk (BLR)
13	Campionato Italiano Assoluto GR	Roma
20	Campionato Italiano Assoluto Femm. e Cadette	Genova
20-21	Torneo Int. Juniores GR	Sofia (BUL)
21	SUMO - Torneo Internazionale "Milano Sumo Open"	Milano
27	Campionato Italiano Cadetti SL	Mozzanica/BG

APRILE

04	S. Pasqua	
10	Campionato Italiano Cadetti GR	Faenza/RA
13-18	Campionati Europei Seniores SL/GR/Femm.	Baku (AZE)
24	Campionato Italiano Juniores GR/SL	Napoli

MAGGIO

07-09	Campionato del Mediterraneo SL/GR/Femm.	Istanbul (TUR)
14-16	Torneo Int. Juniores SL/GR/Femm.	Resita (ROM)
22	Gran Premio Giovanissimi SL/Femm. - Esordienti A e B - Ragazzi	Chiavari/GE
22	Criterium Nazionale Universitario SL/Femm.	Campobasso
22-23	Torneo di Qualificazione Giochi Olimpici Giovanili - SL/GR/Femm.	Poznan(POL)
29	XV Torneo Int. "Città di Sassari" -SE-SL/GR/Femm.	Sassari
30	V Torneo Int. "Sardinia Beach Wrestling" SE/JU/CA- M/F	Sassari

GIUGNO

04-06	Torneo Int. Coupe de la Victoire CA/SL	Kusadasi (TUR)
05	Memorial "Mauro Savron" SL/Femm.	Trieste
11-13	Torneo Int. Open d'Austria CA/Femm.	Gotzis (AUT)
29/04 lug.	Campionati Europei Juniores SL/GR/Femm.	Samokov (BUL)



calendario 2010

LUGLIO		
10-11	Torneo Int. Gran Premio di Spagna SE/SL/Femm.	Madrid (SPA)
20-25	Campionati Mondiali Juniores SL/GR/Femm.	Budapest (HUN)
AGOSTO		
03-08	Campionati Europei Cadetti SL/GR/Femm.	Sarajevo (BIH)
07-08	Torneo Int. Open di Polonia SE/Femm.	Varsavia (POL)
07-08	Torneo Int. Memorial Ion Corneanu SE/SL/GR	Pitesti (ROM)
14-26	Giochi Olimpici Giovanili - SL/GR/Femm.	Singapore (SIN)
SETTEMBRE		
06-12	Campionati Mondiali Seniores SL/GR/Femm.	Mosca (RUS)
18	IX Torneo Int. Porto Antico SL (Coppa Italia)	Genova
25	Grand Prix Sicily SL/Femm. (Coppa Italia SL)	Palermo
OTTOBRE		
03	Trofeo Int. Passamani GR/Femm. (Coppa Italia GR)	Rovereto/TN
24	32° Trofeo V. Fucci GR/Femm. (Coppa Italia GR)	Ravenna
26-30	9° Campionato Mondiale Universitario SL/GR/Femm.	Torino
NOVEMBRE		
14	Torneo "Club Atletica Pesante Como" - GR (Coppa Italia)	Como
20	XXIX Torneo Int. "Trofeo Milone" SE/GR/Femm.	Faenza/RA
27	Trofeo Città di Perugia "Etruscan Games" SL (Coppa Italia)	Perugia
DICEMBRE		
04	Gran Premio Giovanissimi GR/Femm. Esordienti A e B - Ragazzi "Memorial Sergio Stoppioni"	Arezzo
11	Campionato Italiano a Squadre GR/SL	da definire
25	SANTO NATALE	
GENNAIO		
17	KUMITE/KATA/SOUND - 10° Fijikam Day (18 gennaio 1902) Manifestazione Promozionale Prov. /Reg.	
31	KUMITE/KATA - 23° Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - M/F	Colleferro/RM
FEBBRAIO		
05-07	KUMITE/KATA - 37° Campionato Europeo Cadetti Juniores Ind. /Squadre - M/F KUMITE - 2° Under 21 Cup - M/F	Smirne (TUR)
06-07	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Assoluto Maschile/Femminile	
MARZO		
06-07	Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Juniores ed Assoluto Maschile/Femminile	
13	KUMITE - 45° Campionato Italiano Assoluto Maschile	Biella
14	KUMITE - 28° Campionato Italiano Assoluto Femminile	Biella
20-21	KUMITE/KATA - 9° Coppa Int. "MOHAMMED VI" - Seniores - Ind. /Squadre - M/F	Rabat (MAR)
27	KATA - 25° Campionato Italiano Juniores Maschile/Femminile	Urbino/PU
28	KATA - 45° Campionato Italiano Assoluto Maschile/Femminile	Urbino/PU
APRILE		
02-04	KUMITE/KATA - Golden League 10° Open degli U.S.A. Cad/Jun/Sen-Ind. /Squadre-M/F	Las Vegas (USA)
04	SANTA PASQUA	
09-11	KUMITE/KATA - Golden League 11° Open d'Italia Cad/Jun/Sen Ind. /Squadre - M/F	Sesto San Giovanni/MI
17-18	KUMITE/KATA - 23° Torneo Int. "Bosphorus Cup" - Seniores-Ind. /Squadre-M/F	Istanbul (TUR)
18	SOUND - Finale Regionale Trofeo Sound Karate Ragazzi/Esord "A"/Esord "B"/Cadetti - Maschile/Femminile	
25	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Giochi Sportivi Studenteschi - Maschile/Femminile	
MAGGIO		
07-09	KUMITE/KATA - 45° Campionato Europeo Seniores Individuale/Squadre - M/F	Atene (GRE)
16	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali - M/F	
22-23	KUMITE/KATA - 23° Campionato Nazionale Universitario	Campobasso
23	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Festival Giochi "Sport-Scuola" - Maschile/Femminile	
29-30	KUMITE/KATA - 8° Campionato Europeo a Rappresentative Regionali Seniores - Squadre - M/F	Breslavia (POL)
GIUGNO		
13	KUMITE/KATA - 25° Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali M/F	Perugia
20	KUMITE/KATA - Open d' Austria Juniores Individuale - M/F	Salzburgo (AUT)
27	6° CORSO REGIONALE PERFEZION. CONGIUNTO PER UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
LUGLIO		
	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	

15-18	KUMITE/KATA - 7° Campionato Mondiale Universitario - M/F	Podgoritzza (MNE)
AGOSTO		
	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	
23-27	KUMITE/KATA - 21° RADUNO TECNICO INTERNAZ. Esord "B"/Cad/Jun/Sen/Master	Grado/GO
28	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI:PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
28-29	KUMITE/KATA - 25° Open di Grado Cad/Juniores/Seniores Ind. /Squadre - M/F	Grado/GO
28/04 set	KUMITE/KATA - 1st Martial Arts & Combat Sports Games Seniores - Indiv. - M/F	Pechino (CHN)
29	ESAMI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI:PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
SETTEMBRE		
04-05	KUMITE/KATA - 19° Campionato del Mediterraneo Seniores - Ind. /Squadre - M/F KUMITE - 2° UNDER 21 CUP - M/F	Istanbul (TUR)
12	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA: CATEGORIA REGIONALI ESAMI REGIONALI FORMAZIONE INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI	
18-19	KATA - 21° CORSO INTERNAZIONALE KARATE TRADIZIONALE E NON AGONISTICO (Gojyuryu - Shitoryu - Shotokan - Wadoryu)	Follonica/GR
18-19	KUMITE/KATA - Golden League 9° Open di Germania - Seniores-Ind. /Squadre - M/F	Erfurt (GER)
25	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
25-26	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Juniores Maschile/Femminile	
26	ESAMI REGIONALI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
OTTOBRE		
02	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Torneo Athlon (C.A.S.) - Maschile/Femminile	
02-03	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ISTRUTTORI E MAESTRI	
03	KUMITE/KATA - 25a Selezione Regionale Centri Tecnici Regionali (Anno Accademico 2010/2011)	
08	19° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO - PROGRAMMATICO STAFF TECNICI REGIONALI	
08-10	KUMITE/KATA - 5° Open di Istanbul - Seniores Individuale/Squadre - M/F	Istanbul (TUR)
09-10	17° CORSO NAZIONALE PERFEZIONAMENTO UFFICIALI DI GARA (ARBITRI NAZIONALI DI 1a CATEGORIA) ED INSEGNANTI TECNICI (MAESTRI)	
09-10	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Esordienti "B" - Maschile/Femminile	
09-10	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI E ALLENATORI	
16	KUMITE - 25° Campionato Italiano Juniores Maschile	Follonica/GR
16-17	25° ESAME NAZIONALE GRADUAZIONE: 4°, 5° e 6° DAN	da definire
17	KUMITE - 25° Campionato Italiano Juniores Femminile	Follonica/GR
23	KUMITE/KATA - Finale Regionale Torneo Arcobaleno Maschile/Femminile	
23-24	KUMITE/KATA - Golden League 5° Open d'Austria CA/JU/SE - Ind. /Squadre - M/F	Salzburgo (AUT)
24	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Gran Premio Giovanissimi - Bambini/Fanciulli/Ragazzi - M/F	
27-31	KUMITE/KATA - 20° Campionato Mondiale Seniores Individuale/Squadre - M/F	Belgrado (SRB)
30-31	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti - Maschile/Femminile	
NOVEMBRE		
06	KUMITE - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Maschile	Ariccia/RM
07	KUMITE - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Femminile	Ariccia/RM
13-14	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA NAZIONALI	
13-14	KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti ed Esordienti "B" Maschile/Femminile	
20	KUMITE/KATA - Finale Regionale Gran Premio Master Maschile/Femminile	
20	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali M/F	
20-21	26° CORSO ED ESAME NAZIONALE PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI:PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
21	KUMITE/KATA/SOUND - Fase Regionale Qualificazione Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - M/F	
27	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Juniores/Seniores - Maschile/Femminile	
27-28	KUMITE - 25° Campionato Italiano Cadetti - M/F	Terri
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Cadetti - Maschile/Femminile	
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale 21° Trofeo delle Regioni (C.T.R.) Maschile/Femminile	
DICEMBRE		
04	KATA - 25° Campionato Italiano Cadetti Maschile e Femminile	Pisa
05	KATA - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Maschile e Femminile	Pisa
04-05	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA REGIONALI	
11-12	ESAMI REGIONALI RIAMMISSIONE QUADRI FEDERALI UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
11-12	2° Open di Campania CA/JU/SE - Individuale/Squadre - M/F	Avellino
17	19° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO-PROGRAMMATICO COMMISSARI REGIONALI UFFICIALI DI GARA	
18	KUMITE/KATA - 21° Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali - M/F	Ariccia/RM
19	KUMITE / KATA - 21° Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - Maschile/Femminile	Ariccia/RM
25	S. NATALE	

★★★★★
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

*pura
alla fonte*



meno nitrati
0,72 mg/l



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com

Aams. Il governo dei giochi.



Aams per il gioco sicuro:
regole chiare, massima trasparenza,
sicurezza per tutti.



Apparecchi da
intrattenimento

Big MATCH

Big RACE

Bingo!

Gratta
Vinci!

Lotterie
Nazionali

LOTTO

ITALIAN
STANDARD

New Slot

SCOMMESSE

SuperEnalotto

totip+più

Totocalcio
Totogol

Tris